

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATO NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Ci ha risposto il presidente della Provincia Roberto Vasai

Ex Ospedale, esiste una possibilità se si trova l'acquirente

di Enzo Lucente

Ringraziamo il presidente Vasai per la risposta che pubblichiamo al piede del nostro articolo. Quanto ci ha scritto è già superato dagli eventi di questi giorni che comunque reputiamo positivi.

Ci rendiamo conto che per la Provincia questo grosso complesso storico, la cui foto del 1800 è pubblicata a lato, è un peso ed una responsabilità anche politica.

I progetti iniziali sono tutti decaduti, l'impegno delle Amministrazioni comunali cortonesi è stato sempre latitante.

Ora siamo alla resa dei conti. Il complesso era già stato messo in vendita, ma le aste erano andate deserte. Ora la Provincia ha deciso di adottare una nuova strategia che per altre situazioni ha trovato soluzioni positive: la formula di affitto-riscatto.

Si può stipulare un contratto di affitto che nel tempo stabilito diventa una compra-vendita. Il bene è stato valutato 1 milione e 800 mila euro.

Chi intende acquistarlo dovrà intanto provvedere a realizzare una manutenzione straordinaria

pari ad almeno 600 mila euro che la Provincia scalerà in tre anni.

A partire dal quarto anno l'affitto prevede un pagamento di quota annua pari a 200 mila euro dei quali 90 mila come affitto e 110 come quota imputata al prezzo di vendita.

La scadenza per presentare le domande è molto stretta scade il 10 ottobre 2017.

Come avevamo già accennato varie proposte erano state fatte per rendere utilizzabile questo complesso.

Tra queste la possibilità di realizzare una casa di riposo in considerazione che la struttura, essendo stata ospedale, aveva tante camere e tanti bagni.

Nell'articolo di Piero Borrello un esempio positivo di questa esperienza è stata realizzata in una realtà che aveva questa necessità di rivitalizzazione.

Il Sindaco di Castel del Giudice gli ha spiegato quello che è stato fatto e i risultati conseguiti.



Il Presidente della Provincia ci ha risposto

Carissimo Direttore,
ti ringrazio per la tua lettera aperta che tiene alta l'attenzione su una struttura che, per Cortona e l'intera provincia, è sicuramente di grande importanza.

La questione che hai posto, in termini assolutamente corretti come è tuo costume, trae origini, come tu stesso ricordi, in periodi molto diversi dall'attuale.

Quando la Provincia acquisì l'immobile del vecchio ospedale l'obiettivo era quello di insediare la sede del Liceo, nell'ambito di una politica che l'Amministrazione perseguiva e che era finalizzata a garantire agli studenti sedi adeguate e prestigiose all'interno dei centri storici. Era una strategia che poteva contare, in quegli anni, su finanziamenti adeguati a garantire le risposte che il nostro Ente era chiamato a dare, e che per la verità sulle scuole superiori sono rimaste immutate anche adesso che le risorse sono sparite.

Quel progetto è poi diventato irrealizzabile quando le note vicende sul ruolo delle Province ed i prelievi da parte dello Stato che, a partire dal 2013, abbiamo dovuto subire ci hanno messo in condizione solo di soddisfare, e a

volte anche in modo insufficiente, solo le esigenze di manutenzione dei nostri attuali edifici scolastici, facendo saltare ogni possibilità di programmazione e di interventi strutturali.

Per questo abbiamo già operato alcuni tentativi di vendita dell'immobile, che non sono però andati a buon fine, e garantito quella manutenzione necessaria ad assicurare la sicurezza dell'immobile.

Oggi però c'è una importante novità, rappresentata dal fatto che stiamo lavorando a un nuovo bando con una forma diversa di acquisizione che parte dall'affitto per giungere poi all'opzione sull'acquisto, disciplinata dalla legge n. 164/2014 e denominata "rent to buy".

Sinceramente non posso che augurarmi che questa procedura vada a buon fine, per poter dare a un immobile collocato nel meraviglioso centro storico di Cortona una nuova vita, e garantisco a te e ai lettori dell'Etruria che vi terrò costantemente informati sugli sviluppi della vicenda, disponibile anche a qualsiasi confronto.

Il Presidente della Provincia
Roberto Vasai

Decremento demografico: rivitalizzare il Capoluogo

Recuperare il Vecchio Ospedale con una RSA

Mentre il consigliere provinciale Nicola Carini informava i cortonesi sulle notizie ed i contatti avuti per il riutilizzo del Vecchio Ospedale di Cortona Capoluogo, con la pubblicazione in questo giornale del 15 Settembre n. 16, questi di fatto, in contemporanea, veniva di fatto superato con la pubblicazione da

parte della Provincia dell'avviso inviato al Comune di Cortona, in data 18 Settembre, avente ad oggetto la concessione in locazione con clausola di riscatto dell'immobile denominato Ospedale di Santa Maria della Misericordia, di proprietà della Provincia di Arezzo. Utilizzo immobile? Da vedere!



In questo accavallarsi di notizie a seguito delle devastazioni del terremoto ma soprattutto per lo spopolamento e decremento demografico in essere, definito dal sindaco Gentile, "terremoto silenzioso". Comune ridotto, da 1500 abitanti circa, a 329. Per non farlo

Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195
E-mail: info@cortonaresort.it

Quale sarà il futuro di Cortona On The Move e Cortonantiquaria?

Le preoccupazioni di Confcommercio

Alcuni problemi logistici (l'inagibilità dei locali nell'ex ospedale e la probabile indisponibilità di Palazzo Vagnotti) potrebbero indebolire la presenza in centro storico delle due manifestazioni culturali, le più importanti dell'anno per la città, che da sole

riescono a mobilitare migliaia di visitatori. Il responsabile della delegazione cortonese di Confcommercio Carlo Umberto Salvicchi: "confidiamo che l'Amministrazione apra subito un tavolo di con-

SEGUE A PAGINA 2



Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195
E-mail: info@cortonaresort.it

RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE

Canta Napoli

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

NUOVA SEGNALETICA

stupro LAVORI IN CORSO

AF ALESSANDRO FRATINI HAIR STYLIST

ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
T. 0575 617441
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com

CENTRO BENESSERE ESTETICO

Via Nazionale 22, Cortona (AR)
T. 0575 62158
esteticaafratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com

da pag. 1 Le preoccupazioni della Confcommercio.....

fronto con gli organizzatori e altri soggetti per affrontare la questione nei tempi necessari. La nostra associazione disponibile subito a collaborare per risolvere ogni difficoltà".

"Cortona non può permettersi di indebolire per semplici problemi di logistica le sue manifestazioni culturali più importanti. "Cortona on the move" e "Cortona antiquaria" devono restare in centro storico, là dove insiste il tessuto commerciale cortonese. Confidiamo che l'Amministrazione apra subito un tavolo di confronto con gli organizzatori e altri soggetti per affrontare la questione nei tempi necessari".

A lanciare l'allarme è la Conf-

commercio, preoccupata del futuro delle due iniziative, capaci ogni anno di attirare in centro migliaia di visitatori. "Realizzare questi eventi in tono minore costituirebbe una perdita non solo per le imprese, ma anche per l'immagine e la vitalità della stessa Cortona", sottolinea il responsabile della delegazione cortonese di Confcommercio Carlo Umberto Salvicchi.

"Gli organizzatori di "Cortona on the Move" hanno ricevuto dalla Provincia la comunicazione di inagibilità dei locali dell'ex ospedale", spiega Salvicchi, "cercare un'altra sede della stessa ampiezza in centro per loro significherebbe aumentare troppo i

costi. E tra parentesi, al di là dell'utilità per la mostra fotografica, l'ex ospedale è uno spazio che va recuperato per la città stessa, a fini scolastici, turistici, residenziali. Qualsiasi cosa purché torni a vivere come merita".

Per quanto riguarda "Cortona antiquaria", invece, "girano voci che la sede ormai storica di Palazzo Vagnotti potrebbe diventare indisponibile per un cambio di uso da parte della proprietà", anticipa Salvicchi, "tutto legittimo, per carità, ma se la notizia si rivelasse vera servirebbe cercare subito un'alternativa altrettanto valida per la mostra, che ad oggi è la manifestazione cortonese più longeva, riesce a fondere turismo,

cultura e commercio ai livelli sempre alti e ha bisogno di location adeguate al target dei suoi visitatori".

"Le nostre preoccupazioni sul futuro delle due manifestazioni sono condivise da molti imprenditori e cittadini, non ultimo dall'avvocato Nicodemo Settembrini, patron dell'omonima fondazione che tanto sta lavorando per Cortona, con il quale ci siamo confrontati per collaborare", dice il responsabile della Confcommercio cortonese, "a questo punto ci mettiamo a disposizione dell'Amministrazione Comunale per affrontare insieme la questione, vista la sua importanza anche sotto il profilo economico".

da pag. 1 Decremento demografico....

more, l'Amministrazione Comunale ha avuto la geniale idea di recuperare una ex scuola riconvertendola in una RSA. E da qui la rinascita. Ho avuto il piacere di contattare il sindaco dr. Lino Nicola Gentile per avere una conferenza di quanto riportato e conoscere come sia nata l'idea e come attualmente venga utilizzata la RSA. In questa struttura vi sono 20 non autosufficienti mentre in altra ex struttura scolastica vi sono 15 autosufficienti. In tutto ci lavorano 22 persone con gestione di una società partecipata mista, pubblica amministrazione comunale e 25 cittadini privati. Ovviamente mi sono complimentato per l'iniziativa che peraltro costituisce un mio vecchio pallino su come riutilizzare il Vecchio Ospedale di Cortona.

Già nel 2001, in questo giornale pubblicavo l'articolo "Dibattito aperto sulla Casa di Riposo" e successivamente nel n. 19 del 30.9.2015 "Diamo un destino al Vecchio Ospedale" sollecitavo il recupero dell'immobile per destinarlo a Casa di Riposo.

Questo mio pallino sul recupero e riutilizzo degli immobili dismessi, e che diano ritorno alle finanze pubbliche e siano di utilità sociale, mi è tornato vivo dopo lo scambio di vedute con il dr. Gentile. Si è convenuti che le pubbliche amministrazioni debbano cessare di fare nuove opere; necessita il recupero e la valorizzazione del patrimonio esistente; investire al meglio le risorse venendo incontro alle necessità presenti e future della popolazione e non distruggere ricchezza già costata caro prezzo ai cittadini con tasse e balzelli vari. La popolazione in Italia è sempre più anziana e con soggetti sempre più soli; questi quindi necessitano di servizi sempre più

adeguati a loro, tenendo conto anche delle loro possibili scarse possibilità finanziarie. Il costo pro capite mensile, come mi è stato riferito, si aggira su circa 1200-1300, cifra congrua e alla possibile portata di quasi tutti, avuto riguardo anche alla base delle pensioni minime. Cifra congrua e che l'Ente, fatti i dovuti conti, rientra sulle spese.

Ecco dunque una buona notizia che deve far riflettere gli amministratori su come gestire al meglio il patrimonio e renderlo fruttifero; basterebbe coinvolgere la popolazione sulle scelte e gli investimenti di riguardo che devono essere fatti; nelle segrete stanze il più delle volte si decide e si decide male o si distrugge ricchezza.

Gli sprechi del passato continuano a perpetrarsi se le scelte presenti non tengono conto della situazione economica attuale e delle sempre più misere risorse a disposizione. Le buone idee vengono premiate dai riscontri oggettivi e l'Amministrazione Comunale di Castel del Giudice, con i suoi pochi abitanti e piccoli mecenati, ha potuto rivitalizzare il paese destinato a morire creando nuovi posti di lavoro drenando l'emorragia dei residenti. Se il denaro può molto, le buone idee possono più. Noi siamo per le buone idee e perché le pubbliche amministrazioni diventino laboratori di buon governo.

Per il Vecchio Ospedale di Santa Maria della Misericordia perché non provare? Perché non costituire una public company con chi ci sta? Bravo sindaco dr. Gentile, da esperto commercialista ha messo a frutto il patrimonio comunale con la migliore redditività ed utilità.

Piero Borrello

L'Azienda cortonese ha ottenuto un'importante certificazione per allargare il suo business. Nuovi posti di lavoro nel 2018

Mb conquista il mercato aerospaziale

Nuovi traguardi per la Mb Elettronica. La storica e nota azienda cortonese, di proprietà della famiglia Banelli, ha appena ottenuto una certificazione mondiale estremamente importante che serve a confermare ed espandere il mercato aerospaziale.

Si tratta della Nadcap (National Aerospace and Defense Contractors Accreditation Program) riservata alle maggiori aziende operanti nel settore aerospaziale e della difesa.

La Mb Elettronica ha ottenuto la certificazione sia per produzione schede elettroniche che per la produzione cavi e cablaggi.

In tutta Europa, Medio Oriente e Nord Africa c'è soltanto un'altra società inglese che possiede questa doppia certificazione.

Un impegno significativo per l'azienda del territorio che ora può guardare a nuovi mercati ed espandere ulteriormente il suo business.

"Il risultato - spiegano dall'azienda - è che con questa certificazione Mb Elettronica ha fissato standard di qualità ancor più rigorosi, comuni alle migliori aziende mondiali del settore aerospaziale, ha opportunità di ampliare il numero dei clienti in un settore ad elevato valore aggiunto e potrà generare una competenza distintiva in un'ampia popolazione degli addetti".

L'azienda, nata da una felice intuizione nel 1961 per mano di Francesco Banelli, oggi marcia con risultati eccezionali anche a dispetto della crisi mondiale.

Dal 2013 ad oggi ha raddoppiato il fatturato e nel 2017 conta

di raggiungere il traguardo dei 40 milioni.

Anche il numero dei dipendenti è cresciuto esponenzialmente passando dalle 97 maestranze del 2013 ai ben 170 del 2017.

Grazie anche a questa nuova certificazione l'azienda conta di espandere il settore dell'aerospaziale portandolo dall'attuale 20% al 40% aprendo così anche a nuove assunzioni, di almeno 5-7 unità nell'arco del 2018.

Una storia significativa e im-

portante per il territorio cortonese quella della Mb Elettronica partita assemblando mangianastri e giradischi fino ai giorni di oggi in cui l'azienda ha conquistato la posizione di leader nel mercato della progettazione e assemblaggio di

schede elettroniche, nella realizzazione di campionature veloci, collaudi e riparazioni.

Mb Elettronica punta sull'aerospaziale alla conquista di nuovi mercati che portano con sé anche importanti ricadute occupazionali per il territorio.

La storica azienda cortonese di proprietà della famiglia Banelli, leader nel settore della produzione elettronica e che vanta alle sue dipendenze quasi 200 maestranze, brinda alla recente assegnazione



portante per il territorio cortonese quella della Mb Elettronica partita assemblando mangianastri e giradischi fino ai giorni di oggi in cui l'azienda ha conquistato la posizione di leader nel mercato della progettazione e assemblaggio di

di una importante e prestigiosa qualifica mondiale.

Si tratta della certificazione Nadcap (acronimo che sta per National Aerospace and Defense Contractors Accreditation Program) riservata proprio alle maggiori aziende operanti nel settore aerospaziale e della difesa.

Il programma, che era stato creato inizialmente dal ministero della Difesa americano per garantire il rispetto dei requisiti tecnico/qualitativi del prodotto aerospaziale, promuove il miglioramento continuo del settore.

"Da un lato è uno strumento di controllo di processi e fornitori, dall'altro è strumento di garanzia della qualità consegnata al cliente", spiega Massimo Morandi direttore dello stabilimento Mb Elettronica.

Le aziende che possono vantare questa certificazione sono pochissime.

In Italia, compresa Mb Elettronica ce ne sono soltanto tre.

Ma l'azienda cortonese ha una marcia in più perché ha ottenuto una doppia certificazione Nadcap sia per produzione schede elettroniche che per la produzione cavi e cablaggi.

selezionato che comprende un gruppo dedicato di 35 addetti tra diretti e indiretti".

Un'azienda che non ha affatto risentito della crisi e che in nemmeno 5 anni ha raddoppiato il personale (oggi 170 maestranze oltre al personale indiretto) triplicando il fatturato.

Nel 2017 il budget stimato è pari a 37,5 milioni di euro, ma punta dritta anche al traguardo dei 40 milioni.

Nata nel lontano 1961 assemblando mangianastri e giradischi, è arrivata fino ai giorni di oggi conquistando la posizione di leader nel mercato della progettazione e assemblaggio di schede elettroniche, nella realizzazione di campionature veloci, collaudi e riparazioni.

Il settore aerospaziale rappresenta per Mb il 20% del business, ma grazie a queste nuove certificazioni e alle scelte aziendali di mercato operate, la percentuale dovrebbe salire al 40% entro il 2018 (arrivando a circa 15-16 milioni di fatturato).

Sul piano occupazionale, se tutto andrà come deve andare, significherà lavoro per quasi 10 nuovi addetti full time.

L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Apologia del Fascismo...



Si è parlato tanto di apologia del Fascismo, ma non si è parlato abbastanza di apologia della dittatura. Voglio dire che in Italia l'unica forma di dittatura contemplata è solo quella fascista, che ha attirato verso di sé l'odio di coloro che poi hanno scritto la storia dopo di lei. Se vogliamo condannare la violenza, facciamolo, ma non dimentichiamo che anche il Comunismo va trattato alla stessa stregua, perché dittatura proprio come il Fascismo, anzi, se osserviamo le statistiche, con ancora maggiore ferocia. Non si può certo dire che il Fascismo sia stato tenue, ma, almeno fino a prima del Patto di Ferro - l'alleanza tra Hitler e Mussolini - la sua violenza non è di certo paragonabile a quella del Nazismo o dello Stalinismo.

Tutto questo per dire che, se si vuole punire chi fa il saluto romano (cosa per me assurda, perché un gesto di per sé non è simbolo di violenza), si faccia pure, ma si punisca anche chi alza al pugno al

cielo. Inoltre questo accanimento contro il Fascismo, diventato con l'andare del tempo decisamente esagerato, è da tempo che disturba la mia sensibilità, se penso che proviene dagli stessi che apprezzano la Biennale di Venezia, il Foro Italo, il Festival del Cinema di Roma, dagli stessi che quando conteggiano i Mondiali vinti dall'Italia contano volentieri anche quelli del '34 e del '38.

Insomma, non si può parlare male di una cosa solo quando fa comodo all'opinione pubblica, quando è oggettivo, che, l'ammetto, accanto anche a fattori decisamente negativi, essa sia stata proficua per il nostro Paese, e questo lo potete ammirare tutti di giorno in giorno, perché ancora certe istituzioni create in quel periodo permangono nel nostro Paese e lo rendono grande agli occhi del mondo. Non lo dico da ammiratore del Fascismo, ma per una forma di constatazione e di libertà di pensiero.

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

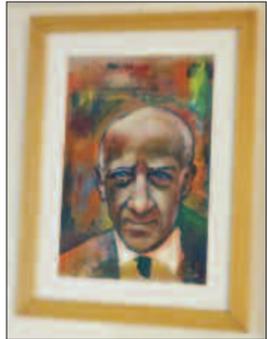
www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

Organizzata a cura del Circolo Culturale "Gino Severini" ed allestita nelle sale del MAEC

Mostra Internazionale Arti Visive

Si conferma evento di primo piano nel programma estivo di Cortona la Mostra Internazionale Arti Visive giunta nel 2017 alla VI edizione: 55 espositori, pittori e scultori, che hanno omaggiato con la loro partecipazione uno tra i grandi pittori del secolo scorso, Gino Severini, cui la manifestazione è dedicata. Allestita nelle sale a piano terra di Palazzo Casali, sede del MAEC, l'esposizione è stata



Opera dell'allievo del Liceo Artistico di Arezzo. Ritratto G. Severini

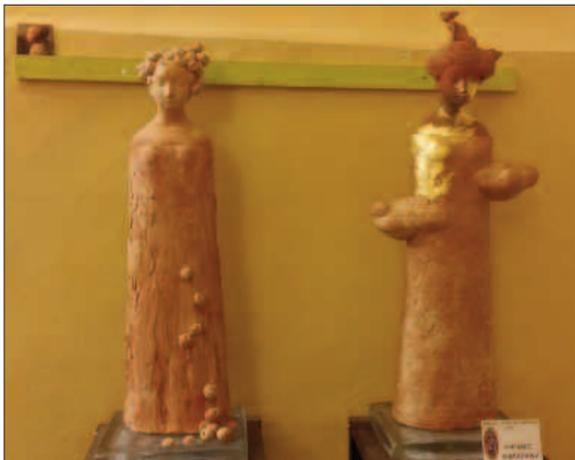
inaugurata lo scorso 10 settembre alla presenza di un folto pubblico e numerose autorità. Tra queste, il sindaco di Cortona Francesca Basanieri, l'assessore alla Cultura Albano Ricci, il vice-lucumone dell'Accademia Etrusca Paolo Bruschetti, la figlia di Gino Severini, signora Romana Severini e l'avv. Nicodemo Settembrini Presidente della Fondazione Settembrini.

Tutti, negli interventi ufficiali di apertura, non hanno mancato di evidenziare l'importanza della Mostra, la sua crescita costante negli anni, il coinvolgimento artistico che balza evidente nella ricerca di nuove tecniche, nuove espressività accanto a tradizioni che mantengono inalterato il proprio fascino. Sperimentato e da sperimentare, metodi innovativi che attingono alle tecnologie più moderne per fare di ogni espressione artistica una "figlia del proprio tempo": questo è ampiamente testimoniato dalle opere esposte e questo fa della mostra un'occasione importante di confronto.

Ugualmente tutti hanno accolto con evidente soddisfazione l'apertura alla partecipazione degli Istituti Scolastici a indirizzo artistico di Cortona e Arezzo cui è stata dedicata un'apposita sezione ove esporre le opere degli allievi: l'af-

dava consigli non richiesti accontentandosi di far qualche riflessione ben mirata...".

Elemento fondante per l'idea e la realizzazione della complessa macchina organizzativa di questo evento il Circolo Culturale



fiancamento tra percorso formativo ed esperienza diretta costituisce infatti una palestra ideale per la crescita culturale delle giovani generazioni, quasi un banco di prova per il loro impegno, e non a caso si punta sempre di più, in senso generale, ad avvicinare mondo della scuola e mondo del lavoro per rendere l'uno più coerente con l'altro.

Proprio in questo senso si auspica una crescita sostanziale di questa sezione dedicata alle scuole, anche con una maggiore visibilità.

E a tale proposito, suonano significative le parole di Romana Severini che, ricordando il padre, afferma "...voleva molto bene ai giovani artisti, andava a vedere le loro opere appena poteva, non

G. Severini ed in particolare la sua presidente, Lilly Magi, instancabile motore operativo nel non scontato compito di assicurare la presenza di così numerosi e qualificati artisti, degli allestimenti, della cerimonia inaugurale e di quella di premiazione: è proprio grazie all'impegno dei soci del Circolo che la manifestazione è cresciuta in qualità confermandosi un appuntamento atteso nel cuore dell'estate cortonese.

Molto interessante infatti il panorama degli artisti partecipanti, italiani e stranieri a conferma dell'internazionalità dell'evento.

La mostra, aperta dal 10 settembre al 1 ottobre, vedrà al termine l'assegnazione del Premio "Città di Cortona".

Isabella Bietolini

La nuova serie di opere di Vincenzo Nasuto a La Torena Arte di Cortona

Il Contorno dell'Anima



Presentato con successo il nuovo ciclo pittorico di Vincenzo Nasuto alla galleria La Torena Arte di piazza di Pescheria 1, a Cortona (Ar).

Tante le persone intervenute, venerdì 15 settembre, nello spazio espositivo cortonese per ammirare da vicino "Il Contorno dell'Anima", un progetto che dopo essere stato esposto nella sede del Consi-

glio Regionale della Toscana è approdato nella città perla della Val di Chiana.

La serata ha visto gli interventi dell'assessore alla Cultura del Comune di Cortona Albano Ricci, del presidente emerito della Camerata dei Poeti di Firenze Lia Bronzi, del presidente del "Premio Lions Club Cortona Corito Clanis" Giuliana Bianchi Caleri, del presidente del "Premio Internazionale Gino Severini Cortona" Lilly Magi e del giornalista culturale e curatore Marco Botti.

L'ingresso ufficiale di Vincenzo Nasuto nella galleria La Torena Arte è stata l'occasione per scoprire anche le "sciarpe d'artista" del-



l'autore toscano-pugliese, ovvero i meravigliosi foulard con cui egli si è fatto conoscere a livello internazionale e che oggi vanno ad arricchire le collezioni di case di moda e boutique di prestigio.

Vincenzo Nasuto, ricercatore dell'identità dell'anima, ha raccontato al pubblico la genesi della sua indagine durata oltre tre anni,

www.latorena.com



Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

La musica Jazz conquista Cortona

La Cortona Jazz Night ha fatto il bis. Dopo la prima serata svoltasi a Giugno, si è replicato l'esperimento di successo che ha visto il centro storico di Cortona invaso dal suono del jazz.

Sabato 16 Settembre la cittadina etrusca ha vissuto una giornata all'insegna della musica, accogliendo alcuni tra i più importanti musicisti del genere che si sono esibiti in diverse location, coinvolgendo il cuore della città, dalle Piazze fino al Parterre. Punta di diamante della serata Glenn Ferris, una delle massime figure del jazz contemporaneo.

zione jazzistica con influenze che attingono dalla musica dei più importanti cantautori.

Alle 20,00 il duo musicale composto dalla cantante *Selene Luna* e dalla chitarrista estone *Daria Tanasenko*, è stato di scena in Piazza Garibaldi, con uno spettacolo ricco di poesia (purtroppo interrotto dalla pioggia e ripreso sotto le logge del Signorelli a fine serata), con brani standard jazz di fama mondiale.

Alípio C Neto Quartet si è esibito alle 21 al Signorelli, proponendo un repertorio che mescola jazz contemporaneo con la tradizione musicale brasiliana e alle



Glenn Ferris

L'idea è partita da commercianti e artigiani del centro congiuntamente alle Associazioni di categoria e all'Amministrazione Comunale. Organizzato dall'Associazione Culturale Mammut il programma ha avuto inizio con la performance, alle 17,00 in Piazza Repubblica, di Fabia De Luca. Con la sua arpa celtica l'artista italo-francese ha proposto un repertorio di musica contemporanea, attingendo da autori come *Bernard André* e *François Jabez*.

22,00 la Star della serata: il *Glenn Ferris Quartet*. Il jazzista statunitense, che ha suonato con artisti internazionali del calibro di *Frank Zappa*, *Stevie Wonder* e *James Taylor*, è in tournée in Italia. Così gli organizzatori del Cortona Jazz Night hanno colto al volo l'occasione per poterlo avere ospite, coinvolgendolo nell'evento. Un Teatro stracolmo di pubblico entusiasta ha seguito la sua straordinaria performance.

Grazie al finanziamento della



Alle 18 la *P-Funking Band* ha percorso le vie e le piazze del centro. Una formazione di 15 musicisti in una esibizione di musica in movimento che ha coinvolto il pubblico cittadino.

La cantante *Romina Capitani* con *Isola Jazz Quartet* ha presentato, alle 19,00 presso il Parterre, il suo nuovo disco "Isola Jazz", un lavoro che si ispira alla tradi-

Banca Popolare di Cortona e al contributo economico di commercianti e artigiani del centro storico tutti i concerti sono stati gratuiti.

Un altro avvenimento di rilievo che ha concluso la già ricca programmazione di questa estate 2017. La manifestazione è stata patrocinata dal Comune di Cortona e sostenuta da Concommercio e Confesercenti. **Antonio Aceti**



La chiesa di San Biagio a Monsigliolo conserva, proprio nella facciata (come descritto nella rubrica precedente), la pittura di Iginazio Lucibello, "il pittore della luce".

Ci sembra doveroso cogliere l'occasione per ricordare la sua figura.

Lucibello amò così tanto Cortona da dedicare alla nostra terra gran parte della sua vita, lasciandoci in eredità capolavori eterni. L'incontro con S.E. Mons. Giuseppe Franciolini allora Vescovo di Cortona (grande estimatore delle arti oltre che della sua città), fu



Firma di Lucibello

per lui determinante. Ricordiamo le sue parole tratte dal Bollettino Diocesano di Cortona del 1972: "Il Lucibello, Ufficiale nell'Esercito Italiano, si trovò a Cortona dopo i tristi fatti politici-militari seguiti all'8 settembre 1943 in cerca di temporaneo rifugio...Si stavano allora restaurando e abbellendo due Chiese parrocchiali San Cristoforo a Montecchio, nel piano, e Sant'Agata a Cantalena in alta collina..."

L'accoglienza del parroco don Rodolfo Catorcioni fu pronta e cordiale, e l'inizio del lavoro di decorazione a quella Chiesa fu immediato...L'opera ben riuscita e apprezzata, susci-

to in altri parroci vicini al desiderio di profittare della presenza dell'Artista...Se ne giovarono particolarmente Poggioni e S. Pietro a Dame... Passato... ai primi di Luglio 1944, il fronte rovinoso della guerra, e tornata un po' di calma, il Lucibello ridiscese a Cortona, accasandosi con la famiglia che nel frattempo lo aveva raggiunto qui. Cercò altro lavoro, e l'ebbe a Monsigliolo, dove il Parroco di allora don Egidio Beelli... gli fece decorare la chiesa parrocchiale, e successivamente la Cappella di famiglia nel Cimitero del Calcinaio."

Tra le altre opere cortonesi, citiamo la decorazione della Cappella dell'Episcopio che risale al periodo Novembre 1944 - Aprile 1945, opera commissionata dal vescovo Franciolini. Lucibello insegna alla Scuola Media e al Magistero per la Donna di Cortona ed è Direttore della Scuola Serale di "Disegno Applicato alle Arti" di Cortona. Esegue scenografie per alcune rappresentazioni teatrali tenute al Teatro "Luca Signorelli" di Cortona, tra cui "I Ragazzi di Casarosa" nel 1946 (articolo de La Patria del 5 marzo 1946); "Nevolina o Biancaneve e i sette nani" e "Addio giovinezza" nel 1950; "Punt'e accapo" nel 1953 (articolo de Il Nuovo Corriere 3 Febbraio 1953).

Come ultimo omaggio alla città di Cortona, idea e disegna la Fontana dei delfini collocata nei giardini del Parterre di Cortona.



La Fontana dei delfini al Parterre, Cortona

Un pizzico di Cortona nella cultura aretina

La rivalità tra la città di Cortona e quella di Arezzo affonda le sue radici nei secoli oscuri della Storia.

Momenti di cruenta ostilità si consumarono, ad esempio, la notte tra il 1 ed il 2 febbraio dell'anno 1258, allorché gli armati aretini irrupero all'interno delle nostre mura difensive, grazie al tradimento di chi aprì loro la Porta Bifora, costringendo molti abitanti ad un forzato esilio.

Attriti si verificarono anche alcuni decenni più tardi, al momento della costituzione della Diocesi di Cortona (anno 1325), che inglobò sei pivieri fino a quella data facenti parte del territorio di quella aretina.

Arezzo.

Trattasi dell'edizione speciale del "Bollettino d'Informazione" a commemorazione dei centodieci anni dalla fondazione della "Biblioteca Aretina degli Amici Dei Monumenti" - oggi guidata dall'illustre erudito prof. Claudio Santori, un sodalizio che nel corso della sua lunga storia ha provveduto allo studio, alla cura e al restauro di numerosi monumenti della città di Arezzo, salvandoli da un altrimenti inesorabile degrado.

Ebbene, in questa prestigiosa pubblicazione, tutta aretina, ha fatto il suo ingresso un saggio - del quale è autrice la nostra collaboratrice Olimpia Bruni, storica dell'arte e maestro vetraio - sulle vetrate della nostra Chiesa di Santa



Il prof. Claudio Santori e la nostra collaboratrice Olimpia Bruni

Altrettanti malumori nella popolazione cortonese provocò, in tempi più recenti, la nascita dell'unitaria Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, con la conseguente perdita dell'autonoma sede episcopale.

Strali di questi accadimenti si riverberano, purtroppo, ancora oggi in molti ambiti e decisioni e quindi ben venga la mano tesa offerta da un'importante pubblicazione, presentata sabato 9 settembre, alle ore 11, presso la "Sala Rosa" del Palazzo Comunale di

Maria delle Grazie al Calcinaio, uno dei capolavori che il maestro rinascimentale Guillaume de Marcillat ha lasciato nel nostro territorio. Saggio che rivela al lettore anche un'inedita e straordinaria scoperta: l'autoritratto dell'autore nel rosone della chiesa raffigurante la Madonna della Misericordia.

L'arte e la cultura non conoscono barriere e steccati, riuscendo sempre a trovare un qualche denominatore comune.

Alessandro Venturi

Le collaterali della cortonantiquaria

Le collaterali che hanno accompagnato l'edizione 2017 della Cortonantiquaria: poesia, pittura e scultura hanno fatto da cornice alla sempre sorprendente mostra cortonese.

1868 per 400 lire dal collezionista Prospero Viani di Bologna. Assieme a questo capolavoro sono state esposte altre opere collegate al sommo poeta di Recanati provenienti dalla collezione della Scuola Normale Superiore di Pisa. Pro-

Cinquanta artisti hanno creato opere aventi lo scopo di promuovere lo studio e la valorizzazione di questi edifici eretti in Toscana prima dell'anno 1492. Un ottimo inizio che verrà replicato, anno dopo anno, provincia dopo provincia, negli altri incantevoli e silenziosi luoghi delle abbazie toscane.

Insieme ed accanto a Cortonantiquaria, sorge quest'anno "Cortona Contemporanea", curata da Fabio Migliorati, Critico d'Arte. Cortona ospita la scultura di Roberto Barni: i suoi bronzi nelle piazze intorno al municipio, al Parterre ed in altri luoghi, ci

accompagneranno dal 19 Agosto all'8 Ottobre 2017.

Roberto Barni (Pistoia, 1939) è uno dei protagonisti dell'italianità culturale; pittore e scultore, vive e lavora a Firenze. Artista internazionale, ha preso parte alla Biennale di Venezia ed altre mostre all'estero, e le sue opere sono esposte in importanti collezioni pubbliche e musei di tutto il mondo. Quest'ultima collaterale è stata voluta per dare internazionalità all'evento antiquario e per attirare anche un pubblico diverso da quello dell'antiquariato così da rendere Cortona a tutto tondo.

Olimpia Bruni



Un progetto partito dalla collaborazione tra il Comune di Cortona, quello di Visso e la Scuola Normale Superiore di Pisa, ha reso possibile l'esposizione al pubblico del manoscritto originale de "L'Infinito" di Giacomo Leopardi. Il libro era custodito nella città di Visso, dove la struttura che lo ospitava è rimasta seriamente compromessa dal terremoto dell'Agosto 2016. Il Palazzo, costruito nel XIV secolo come sede del Podestà, è sovrastato da una coeva chiesa

prio a Pisa Leopardi soggiornò dal 9 novembre 1827 al 7 giugno 1828, e qui nacquero due dei «grandi idilli», "Il Risorgimento" e "A Silvia". Poter ammirare dal vivo i testi che egli scrisse di suo pugno è stato emozionante ed ha richiamato molto pubblico.

Molto interessante e ricca di poesia anche l'altra collaterale allestita a Palazzo Casali "Il segno del sacro" che è il risultato dell'invito rivolto dalla Società Bibliografica Toscana ad alcuni artisti



di S. Agostino, sede del Museo Civico Diocesano, anch'essa danneggiata dal sisma. Il manoscritto era giunto a Visso venduto all'allora sindaco Gaola Antinori nel

contemporanei di realizzare un'opera relativa ad abbazie, monasteri e conventi in terra aretina, individuati nel territorio dei comuni partecipanti al progetto.



Scuola di Musica per bambini

Una volta l'Italia era definita il "Bel Paese", prima da Dante e poi da Petrarca, per le sue bellezze artistiche, storiche e culturali, anche "Paese del bel Canto", visto che dall'ottocento fino al dopo guerra intere generazioni sono cresciute nel melodramma, con la passione dell'ascolto, oltre che della produzione musicale e artistica. Adesso nella cultura musicale, rispetto al resto del nord Europa, occupiamo posizioni deprimenti e imbarazzanti, con pochissimi giovani che si dedicano allo studio della musica, quella vera, o al suo semplice ascolto. Nell'Italia post unitaria invece c'era l'urgente necessità di cementare un popolo che popolo ancora non era e, non a torto, l'educazione musicale era una base insostituibile nel progetto dei pedagoghi dell'epoca.

Dall'Etruria del 23 dicembre 1917.

"La soluzione del problema dell'insegnamento musicale popolare, intorno al quale si affaticano da tempo studiosi specialisti e commissioni competenti, senza giungere ad un risultato veramente efficace, si riconnette con l'adozione di un metodo razionale, di lettura musicale e di solfeggio. Con l'odierno rinnovamento di tutti i nostri criteri pedagogici, con l'introduzione e l'esperimento di sistemi nuovi, intesi ad ottenere nel bambino il massimo rendimento intellettuale col minore sforzo, anzi possibilmente col maggior diletto, era naturale che si cercasse qualche cosa di analogo anche nell'insegnamento della musica. Per qual ragione infatti il bambino non potrebbe apprendere fin dalla più tenera età gli elementi della musica contemporaneamente a quelli della lettura e della scrittura, delle parole e dei numeri? Perché non dischiudere alle piccole anime anche il segreto del linguaggio musicale, preparando loro, per le età successive, una magnifica fonte di godimenti spirituali? Ma la musica, si obiettava, nei suoi principi fondamentali è astrusa e arida, e noiosa... quanti non si sono stancati dello studio di

essa per non poter vincere il tedio della teoria e dei primi esercizi? Ed eccoci ricondotti al primo punto alla ricerca di un metodo che renda facile, interessante, divertente fra i bimbi l'addentrarsi nella scienza delle note. Tale ricerca fu felicemente compiuta col metodo dell'insegnamento oggettivo della musica che basato sul metodo pedagogico Montessori ha, tra le altre geniali trovate, l'applicazione dei segni musicali mobili da applicarsi su di un rigo di grandi dimensioni, e la dimostrazione oggettiva del valore delle note degli intervalli e delle alterazioni mediante tavole e colori. Queste innovazioni permettono di estendere l'insegnamento della musica ai bambini di tenera età per i quali finora si riteneva la cosa quasi impossibile. Il sottoscritto, che per l'interessamento personale dell'Illustre Comm. Maestro Marco Antico Bossi, Direttore del Liceo di S. Cecilia di Roma, ha ottenuto di poter adoperare il metodo suddetto, già adottato nelle principali città da insigni maestri, apre un corso di lezioni, per bambini dai cinque ai sette anni, da tenersi in Cortona nei giorni di giovedì e domenica di ogni settimana. Il corso è della durata di anni due e la tassa mensile è di L. 10 e le lezioni cominceranno il 3 gennaio 1918. Le iscrizioni si ricevono presso il sottoscritto, via Dardano 11, a tutto il 31 del corrente mese. Giunio Bruto Silvestrini, Maestro Direttore Scuola d'archi, Professore di Canto al Regio Corso Magistrale".

Mario Parigi

Una interessante iniziativa al Bar dell'Accademia dell'Hotel S. Michele

Presentato il libro di poesia "Passi sui sassi"

del Spettacolo" e la partecipazione di un folto pubblico di appassionati.

prende i lettori con una raccolta di poesie dal titolo "Passi sui sassi", traduzione lirica di una scrittura

non come impedimenti, bensì come opportunità di crescita.

Il volume, in cinque sezioni, si snoda su contenuti di valore come la realtà e il tempo e su poesie dal titolo allusivo (Dolè, Inquisitio, Pedes, Thermae, Bulicame) che marciano la risonanza del termine "sasso" e conducono alla più distensiva terza sezione "A spasso". Qui le liriche sono impregnate su paesaggi densi di storia e richiami ai Classici. Indicativa anche la sezione "Ut pictura, poësis", con liriche rivolte all'Umanesimo, dove si sottolinea l'importanza del rapporto pittura-poesia. Con la sua ultima opera l'au-



Dopo i suoi romanzi, 'Quadri di donne di quadri' (Aracne Editrice, 2014) e 'Acqua piena di acqua' (Effigi Editore, 2016), la fiorentina Cinzia Della Ciana sor-

già orientata ai versi e articolata su un fraseggio elegante in cui vocaboli e modi di dire traducono la profondità dell'essere umano. "La mia poesia - spiega la Poetessa - nasce dalla parola in se stessa, fiume che diventa strada e 'risuona', rimandando al mio passato musicale". Ne deriva un viaggio esistenziale centrato sulla parola che, se in 'Acqua piena di acqua' si sposa con l'acqua stessa a sottolineare lo scorrere della vita, adesso rende protagonista l'esistenza.

Un'esistenza di cui fanno parte gli ostacoli, i 'sassi', da interpretare



trice ci accompagna in un viaggio della vita che appartiene a tutti: dai "passi scorticati" degli insuccessi e delle contrarietà, ai passi decodificati come meditazione dalla quale rinnovarsi, suolo sul quale appoggiarsi per ricominciare.

Elena Valli



Sabato 16 Settembre 2017 presso il "Bar dell'Accademia" Hotel San Michele, Piazzetta Alfieri - Cortona, la Fondazione "Nicodemo Settembrini" - Cortona in collaborazione con l'Hotel San Michele ha presentato il libro di poesie edito da Effigi "Passi sui Sassi" di Cinzia della Ciana.

Introdotta dal prof. Nicola Caldarone, Presidente Associazione Scrittori Aretini "Tagete" e dal prof. Andrea Matucci dell'Università di Siena, l'incontro ha visto il coordinamento del dott. Stefano Duranti, direttore de "Il Corriere



OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday
Apartment Rentals - Cleaning, Flights and R&S
Travel Planning - Transfers & Tours
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 • 52044 Cortona (AR) Toscana
Tel. +39 0575 605287 • Fax +39 0575 606686
www.terretrusche.com • www.winnatrust.com

Una bella giornata in tutti i sensi

Il ritrovo degli ex-allievi del seminario Vagnotti a cinquant'anni dalla sua chiusura (1967-2017)

Non è stato facile, ma alla fine il ritrovo c'è stato e anche il tempo ha concesso una bella giornata autunnale per un riabbraccio che è stato sia familiare sia istituzionale.

L'ex allievo, avvocato Roberto Saccarello, conservatore di me-

morie scritte e fotografiche sulla vita del seminario diocesano cortonese, ha più volte evocato l'attinenza tra ciò che avvenne tra le mura del seminario e il clima montante di contestazione antiautoritaria che di lì ad un anno avrebbe incendiato l'emisfero nord del mondo studentesco, nel fatidico

'68. Furono motivi non certo influenti, sulla chiusura del seminario nel '67 dopo secoli di attività, infatti certi estremismi autoritari praticati dagli allora vertici del Vagnotti. Modi di fare e di vivere insopportabili anche per giovani che dovevano avere nella loro prospettiva adulta l'impegno di sottoscrivere voti di obbedienza e castità. Si anche voto di castità,

Italo Castellani, Giovanni Tanganelli, Antonio Garzi, Franco Giusti, Alvaro Bardelli e Vannuccio Fabbri, che per decenni è stato l'ultimo prete cortonese.

Alla brigata d'un giorno si sono aggiunti il più anziano don Ferruccio Lucarini e i bien âgé, ma ancora dinamici, don Ottorino Capannini e don Ottorino Cosimi. Tra gli assenti sono stati

Santa Maria Nuova dimenticata

Le varie manifestazioni estive che il comitato di S. Maria Nuova organizza, dalla commedia in dialetto alla trebbiatura del grano e alla festa della Natività di Maria SS. (8 Settembre) sono terminate con grande entusiasmo e sacrificio della gente di S. Maria Nuova e senza l'aiuto o il contributo economico di nessuno, è bene precisarlo.

Questa meravigliosa chiesa merita più rispetto e attenzione soprattutto degli organi amministrativi in quanto preposti almeno

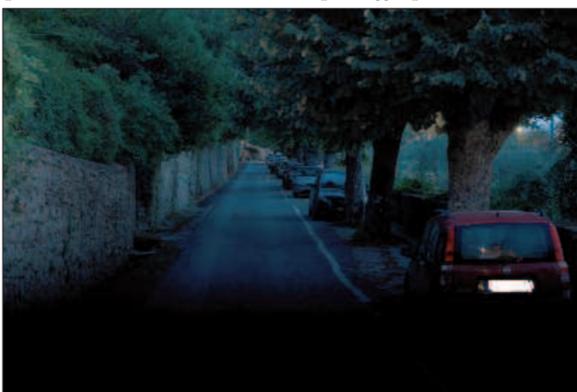
viale: Turisti, residenti e coloro che ci parcheggiano.

Il comitato di S. Maria Nuova, dopo che anche cittadini di Cortona hanno rinunciato a venire in Santa Maria Nuova perché nella strada non esiste illuminazione e quindi piena di insidie come sconclusioni dell'asfalto e la trappola degli scambia auto, dato che sono individuabili solamente con i fari delle auto e non dai pedoni se non muniti di torcia elettrica, ha deciso di far sentire, tramite questo giornale, la propria voce.



per l'illuminazione di uno dei viali più belli di Cortona che da porta Colonia scende verso la chiesa di S. Maria Nuova, ora adibito anche ad area di parcheggio. Il viale risulta completamente buio, le esigue lampadine con impianto del dopo guerra ormai, quando non sono fulminate, fanno luce alle chiome degli alberi e non certo ai passanti che di notte affollano il

Per fortuna la tecnologia dei telefonini permette di vedere tante lucciole per il viale, ma questa non è certo la soluzione del problema, e ci pare strano che un viale così bello e così frequentato sia abbandonato e non tenuto nella dovuta considerazione come dovrebbe; visto che anche il piazzale della chiesa è diventato un parcheggio pubblico, almeno l'il-



La strada all'imbrunire

luminazione se la dovrebbe meritare.

Speriamo che chi di dovere capisca il problema e lo risolva quanto prima.

Siamo fiduciosi anche perché guardandoci intorno siamo proprio gli unici al ... buio completo.

Il Comitato di Santa Maria Nuova



ciò quel voto religioso di cui tanto da decenni si dibatte nella Chiesa romana. Un voto innaturale quello di castità sul quale la Chiesa ancor oggi non trova il bandolo della matassa, rinviando sine die decisioni che, in parte, potrebbero risolverla dal declino inarrestabile di vocazioni sacerdotali e monastiche. Ma prescindendo dai quei voti di derivazione contro-riformistica, declinati giustamente dai religiosi a modo loro oltre le norme canoniche, la chiusura del seminario cortonese, più che altro, fu il frutto della epocale trasformazione del vivere civile, sociale, culturale, economico dell'Italia, della Cortona degli anni 1960.

ricordati i preti e i laici che, per varie motivazioni, non hanno potuto essere presenti, ma hanno inviato saluti e i non pochi scomparsi, che da allievi o da insegnanti fecero parte di quella particolare esperienza educativa rappresentata dal seminario.

Come è stato ben sottolineato dal prof. Ivo Ulisse Camerini nel doveroso saluto al sindaco Basanieri, molti degli ex-allievi oggi sono grati al Seminario Vagnotti in quanto fu un'esperienza forte e viva di vita studentesca. Tutti quanti infatti ebbero la ventura di vivere quella rigida e complessa formazione, nella quale, oltre a consentire studi elevati anche a figli di gente meno abbiente, fu-



Venerdì 15 settembre, sotto il beneplacito di tre Vescovi - il cortonese Castellani arcivescovo di Lucca, l'arcivescovo Fontana di Arezzo e il vescovo Giovannetti a riposo - si sono incontrati di nuovo alcune decine di ex allievi a 50 anni dalla chiusura del seminario, salutati anche dalla sindaca Francesca Basanieri in Municipio.

Un reincontro reso possibile dalla paziente regia dell'infaticabile organizzatore Ivo Camerini, che ci ha permesso di rispolverare all'istante vecchi legami, via via che le persone arrivavano in piazza Signorelli dalle più svariate località del Centro Italia.

Al caffè nei locali dell'antico bar della Posta e in Municipio, ma poi anche a pranzo e nella basilica di Santa Margherita, la maggioranza è stata sempre e indiscussa a favore dei laici. Di quell'ultima generazione di seminaristi, infatti sacerdoti divennero in pochi. Solo

rono offerti, dati valori non effimeri e universali di solidarietà ed etici soprattutto nelle relazioni sociali e nelle responsabilità pubbliche. Inoltre a non mancarono mai agli ex-allievi da parte di quasi tutti i migliori insegnanti gli insegnamenti di base su come cavarsela in ogni contesto, talché vige il detto che alla scuola dei preti non crescono bischeri.

L'impeccabile organizzazione di Ivo Camerini, amico di tante battaglie culturali, ma anche sociali e politiche, e di cui in quest'occasione sono stato un felice assistente, ci ha regalato anche un ottimo convivio della rinomata cucina monastica dei Minori francescani di Santa Margherita. La giornata, di cui certamente si conserverà un proficuo e buon ricordo, è stata conclusa da una celebrazione religiosa, non retorica, ma resa carica di sentimenti affettuosi dal celebrante don Italo Castellani.

www.Ferruccio Fabilli.it



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

16 settembre - Cortona

Furto di un defibrillatore a Cortona. Ignoti hanno sottratto quello che era stato posizionato nel parcheggio dello Spirito Santo.

E' scattata la denuncia da parte del presidente dell'associazione Amici di Vada e del governatore della Misericordia cittadina che in questi mesi hanno acquistato e posizionato in giro per la città questi strumenti salvavita con il contributo della popolazione. Il danno ammonta ad oltre mille euro.

18 settembre - Subbiano

Un uomo aretino è stato raggiunto da un avviso di conclusione indagini per il reato di uccisione di animali, avrebbe causato la morte di due cani per fame e sete.

Le indagini condotte dal Comando Stazione Carabinieri di Subbiano risalgono al mese di agosto scorso quando i militari, a seguito di segnalazione, si erano diretti verso un terreno nell'immediata periferia di Arezzo, con alcune capanne e recinti in rete elettrosaldata in evidente disordine e stato di abbandono.

All'interno dell'area, in due distinte gabbie venivano rivenute due carcasse di cane in stato di decomposizione. Immediato l'intervento del servizio veterinario della Asl di Arezzo che accertava trattarsi di due femmine una dogo argentina e un meticcio, entrambe morte da mesi per mancanza di acqua e cibo.

Il proprietario dei cani è risultato essere un cittadino aretino è stato dapprima denunciato per il reato di maltrattamento e uccisione e la Procura, al termine delle indagini avvalendosi del Gruppo ambiente dei Carabinieri Forestali, ha deciso di procedere nei suoi confronti per il reato più grave di uccisione di animali mediante più condotte omissive.

In particolare nei confronti del reo sono stati ravvisati proprio gli estremi della crudeltà e dell'assenza di necessità.

Aver lasciato due cani in gabbie completamente chiuse senza alcuna libertà e al tempo stesso senza i nutrimenti essenziali li ha sottoposti a uno stato di lunga agonia che li ha portati alla morte senza che ve ne fossero motivi.

Aver preso in custodia due cani e poi lasciarli in stato di totale abbandono senza libertà e in assenza di cibo e acqua ha portato il loro proprietario a dover ora rispondere del più grave reato di uccisione di animali e rischia una pena da due a quattro anni.

22 settembre - Castiglion Fiorentino

Un 70enne è caduto da un albero procurandosi lesioni gravi.

L'incidente si è verificato in località Boscatello nel comune di Castiglion Fiorentino.

Erano da poco passate le 15,30 quando il 70enne è caduto facendo un volo di almeno 4 metri.

Ha riportato un trauma cranico con amnesia, frattura scomposta di un gomito e del femore.

I sanitari giunti sul posto, vista la gravità delle ferite, hanno attivato immediatamente l'elisoccorso Pegaso che ha trasportato l'uomo in codice rosso all'ospedale delle Scotte di Siena.

22 settembre - Castiglion Fiorentino

Brucciava sterpaglie è inciampato ed è caduto tra le fiamme.

Potrebbe essere questa la ricostruzione più plausibile per la morte di un anziano castiglione Marsilio Gasparri di 82 anni trovato carbonizzato questo pomeriggio a Montecchio Vesponi di Castiglion Fiorentino.

A fare la macabra scoperta sono stati i vigili del fuoco giunti a Montecchio per spegnere un incendio lungo in un campo.

I vigili hanno immediatamente allertato i soccorsi ma l'uomo era già morto.

Sul posto sono arrivati anche i carabinieri di Cortona a cui spetta ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-936063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



INFERMIERE A DOMICILIO

Antonio Vinerbi

+39 338 29 85 760

A domicilio:

- prevenzione
- cure infermieristiche
- assistenza domiciliare
- riabilitazione

infermiedomiciliare.com



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



MONTECCHIO

17 settembre 2017

Politica ... amore ... e tante altre cose...

Domenica 17 settembre, dopo il rinvio causa pioggia del giorno prima, si è svolta a Montecchio, nel teatro naturale dei giardini della Chiesa, la com-

media dialettale in tre atti: "politica...amore...e tante altre cose...", scritto e diretto da Walter Ceccarelli, rappresentata dal gruppo MontecchioTeatro.

È stato messo in scena, con u-

morismo ed entusiasmo, un momento storico preciso: le elezioni politiche del 1948. Montecchio era chiamata la piccola Russia per la presenza di una maggioranza schiacciante di comunisti. Era un momento di grandi ideologie che suscitavano grandi passioni e divisioni nella popolazione, uno scontro forte e genuino, palese, a volte grottesco, spesso risolto in un'aia con una stretta di mano, altre volte con momenti di tensione.

Lo spettacolo è il racconto garbato e divertito di quella storia, e ha coinvolto i figli e i nipoti e i

ta, comunista e democristiano si stringono in un sorriso aperto, in un abbraccio comune: la commovente felicità dello stare insieme attraverso le differenze e le generazioni.

Il teatro popolare è la forma più antica con cui un popolo riesce a raccogliersi e se riesce a diventare una rappresentazione di massa che parla delle debolezze umane e dei movimenti sociali si fa spaccato storico, si fa elemento di crescita, si fa fenomeno culturale, riassume una funzione catartica e diventa bisogno, necessità, emergenza...



Terontola celebra i "primi cento numeri" del giornalino "Il Centro sociale informa"

Un convegno e una serata in nome della libertà della piccola stampa. Una serata davvero interessante e particolare sull'importanza dei piccoli giornali che sono il sale della libertà, della democrazia e della solidarietà nel territorio locale a Terontola con la celebrazione del numero cento del giornalino del Centro sociale.

Anche il giornalino di Terontola "Il Centro sociale informa", che ha raggiunto i suoi primi cento numeri, s'inserisce a pieno titolo nei cosiddetti mille fiori della piccola e grande Patria, del cammino libero e fraterno della comunità in cui ognuno di noi è chiamato a vivere, ad operare.

Dopo la relazione di Carlo Roccanti, gli interventi di Meoni Claudio e Marco, padre e figlio, di Raffaello Berni, hanno portato saluti all'evento ed auguri di buon proseguimento: l'assessore Andrea Bernardini, che ha parlato a nome dell'Amministrazione comu-

Franco Mari e del presidente del Centro, Ivo Calzolari.

Presente all'iniziativa, anche se a titolo strettamente privato, l'onorevole Chiara Gagnarli del Movimento Cinquestelle che si è complimentata per l'importante traguardo raggiunto dal Centro sociale, i cui soci, su richiesta della redazione del giornalino, ha invitato ad una visita romana a Palazzo Montecitorio, sede del Parlamento italiano.

Oggi, in epoca in cui la carta stampata sta subendo una vera e propria crisi e sta cedendo il passo a favore dell'online, vedere un gruppo di cittadini che s'impegna a pubblicare con costanza le proprie idee e le proprie informazioni su un foglio di carta patinata dalla veste grafica semplice, ma ben curata e ben mixata tra la gazzetta ottocentesca e il magazine moderno, fa davvero piacere.

L'Etruria si complimenta con il direttore e la redazione di questo foglio locale, che aggiunge valore aggiunto alla tradizione cultu-



pronipoti di coloro che ne furono i reali protagonisti. Proprio per la sua leggerezza questo progetto teatrale è servito a dare un contributo per la costruzione di una identità sociale e civile della nostra comunità, in cui si notano ancora i segni e le sfumature di quella storica contrapposizione.

Il resto lo dicono i numeri: più di 40 attori, più di 60 persone coinvolte nell'organizzazione, più di trecento spettatori: un paese intero che è venuto a sentirsi raccontare, a ridere, a ritrovarsi in una cosa sola, in una grande aia ideale, dove capocchia e massaia, padrone e fattore, prete e camera-

E che una piccola comunità di provincia abbia bisogno, necessità, emergenza di questa gioia libera e dirompente... È la forma identitaria più bella, un bellissimo insegnamento per le nuove generazioni.

In più insegna l'unità, e solo il teatro lo può fare, solo il teatro può dirci quello che altrimenti non saremmo capaci ad ascoltare superando sensibilità e posizioni differenti.

Abbiamo giocato con la politica, l'amore e tante altre cose e ci siamo scoperti improvvisamente migliori.

Albano Ricci

Il futuro è artigiano!

Il futuro è artigiano. Lo annunciava Philip K. Dick, scrittore di fantascienza, e lo ribadisce oggi Leonardo Capocchia, autore di creazioni in legno che hanno riscosso l'interesse del pubblico e degli esperti. Oggetti d'arredamento, sedie e tavoli con scacchiere e inserti a elica diventano protagonisti di un percorso dettato dalla passione per il legno e la manualità. Una manualità che si configura come una



scommessa tra competenza tecnica ed estro, tra strumento di crescita e innovazione. Le realizzazioni di Capocchia regalano pragmatismo nella loro riflessione creativa e fantasia nella loro dimensione progettuale con un'attenzione particolare alla geometria e al simbolo.

La proporzione diviene il metro di lettura delle opere di Capocchia che, non a caso, crea oggetti unici e sfugge alle logiche impersonali della produzione di massa sottolineando un assunto quasi ideologico: la conoscenza formalizzata non basta, occorre una declinazione concreta, un'intermediazione tra studio intellettuale e traduzione in atto. Una multinazionale tascabile, l'attività di Leo-

nardo, che risulta ad un tempo ancorata alla tradizione, cioè al lavoro del legno, e proiettata nel settore dell'eleganza e dell'heritage, cioè verso un prodotto che abbinati contenuto culturale e retaggio simbolico.

L'artista sviluppa, in altre parole, una poetica chiara e formulata con radicalità, contrassegnata da plasticità nelle forme e attenzione alla loro efficienza. Elemento unificante dei lavori di Leonardo diviene, allora, è il ritmo che lega le parti tra loro e all'insieme, in un accordo metrico dove impaginazione, rigore e colore si uniscono con armonia.

Il mondo non è stato creato una volta, ma tutte le volte che è sopravvenuto un artista originale, affermava Marcel Proust. Giovani con il talento di Capocchia lo ricordano.

E.Valli



Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e il carico eccezionale!

Ormai la vallata era diventata un centro veramente importante e nella zona dello smistamento merci era sorta una vera e propria stazione, grande e imponente. In fondo alla strada, dove una volta c'erano solo campi da arare, ora sorgeva una moderna polleria, che aspettava solamente di essere rifornita di pulcini da allevare.

Con la ferrovia avevano portato i materiali e i macchinari per costruirla ed era stata fatta rispettando tutte le regole, evitando inquinamenti vari e favorendo un corretto allevamento degli animali, ma i pulcini erano troppo delicati e, per il loro trasporto, si erano affidati a mega camion, ma ancora non se ne vedeva l'ombra.

Il Tuttù come sempre al mattino presto si stava recando al lavoro, per raccogliere le ultime rotospesse di fieno. Per agevolarsi il lavoro aveva portato con sé un po' di aiutanti, Lele il carpentiere, Mario l'apina rossa coi baffi e come il solito, Amed.

Percorsero un bel po' di strada; giunsero proprio vicino alla fattoria di Woff. Mancavano una manciata di curve, quando gli si parò di fronte un mega camion. Lo schivarono spostandosi velocemente a sinistra, tutti in fila, per poi accorgersi che il camion era fermo. Allora tornarono indietro.

Il Tuttù gli andò di fronte, poi gli chiese, "ma cosa stai facendo, hai invaso la carreggiata". Il camion aprì gli occhi e gli disse, "va bene che sei un trattore, ma se guardi bene vedrai che mi è saltato un ammortizzatore, quello del portellone; sono anche scappati tutti i pulcini". Poi disse sconcolato, "qua non funziona neanche il telefono". Il Tuttù guardò i suoi amici e disse "ok, Amed andrà a chiamare i soccorsi, mentre noi cercheremo di recuperare i piccoli".

Il Camione ringraziò e i nostri amici partirono alla ricerca dei piccoli. Percorsero la collinetta che gli si parava dinnanzi e rimasero a bocca aperta. Nella piccola valle sottostante una distesa gialla la riempiva e a controllare che non si mettessero in pericolo Woff li teneva in gruppo, proprio come un cane pastore.

Sentito il rumore dei loro motori alzò il capo e disse "era ora, pensavo non arrivaste più. Il Tuttù si mosse piano e giunto da Woff gli disse, "adesso come facciamo a spostarli?".

Woff lo guardò pensieroso affermando "pensavo che tu lo sapessi!".

I pulcini se ne stavano tranquilli; Woff gli parlò, tutti si misero di pigolare, "dovete seguirci,

vi porteremo a casa, ma uno, l'unico con una piccola cresta rossa, rispose, "e chi dice che ci possiamo fidare?".

In quel momento in cima alla collina apparve Mario, l'apina rossa coi baffi. I pulcini appena lo videro gioirono, "di lui ci possiamo fidare!", dissero in coro andandogli incontro e lui contraccambiò la fiducia.

Aperto le porte del piccolo abitacolo le aiutò a salire sul cassone. Vedere quei piccoli salire e saltare su con tanta gioia, faceva bene al cuore. Decisero di seguirlo. Molti salirono dentro e sopra la vecchia apina, molti salirono sul Tuttù e Lele. I più coraggiosi si avventurarono sul folto pelo di Woff e di lì a poco giunsero al Camione, che era stato riparato da Amed. Ora poteva riprendere la



via per la bellissima polleria.

Appena giunto il momento di salire, il piccolo con la cresta rossa si mise davanti a tutti e, aprendo le ali, li fermò, poi disse "no, se dobbiamo andare alla polleria, lo faremo sui nostri amici!".

Il Camione li guardò sconcolato. Era già incredibilmente in ritardo. Il Tuttù gli rispose, "per noi è un viaggietto bello lungo e ancora dobbiamo andare a lavorare." Fece una pausa; intorno a lui regnava un silenzio surreale, poi continuò dicendo, "per me la miglior soluzione è di salire noi sul camion e i pulcini con noi, così potremmo giocare e raccontarci storie senza faticare".

Il piccoletto non ci pensò neanche un secondo. Era un'idea geniale. Salirono tutti assieme sul Camione che li portò alla nuova polleria. Il viaggio fu divertentissimo e Mario l'apina rossa coi baffi finalmente tornò a sorridere spensierato, in mezzo a tutti quei ragazzi.

Si salutarono, Camione offrì loro un passaggio e una bella ricompensa, cose sempre gradite.

Nel viaggio di ritorno ai nostri amici un leggero sorriso di soddisfazione si dipinse sul musetto.

Quella giovane allegria e quella gioia gli aveva fatto proprio piacere.

Un po' di sincero amore si sa, scalda sempre il cuore.

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com



nale e del sindaco Francesca Baganieri, l'ex-sindaco di Passignano ed attuale assessore alla cultura, Claudio Bellavaglia e l'editore Giuseppe Calosci.

Ha concluso il convegno l'intervento del noto poeta dialettale ed uomo di cultura, il prof. Rolando Bietolini.

Infine ci sono stati i saluti del presidente Auser provinciale,

rale popolare di Terontola, che nel Novecento è stata teatro di altre iniziative importanti sia nel campo dell'informazione, con il giornalino ciclostilato Nuovi Incontri, sia sul campo della cultura educativa con l'azione, l'esperienza dei maestri di stada e giornalisti guidati dall'indimenticato Leone Pipparelli.

Ivo Camerini

Molesini
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO

Dieta biochetogenica

Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

tagliati **X** il successo
PARRUCCHIERI

INFINITAMENTE DONNA
VIA XX Settembre, 22
Terontola (Ar)
Tel. 0575- 67.460
info@infinitamentedonna.it

Anche Paolo Poccetti tra i promotori della Mostra del Mobile Antico

In seguito all'articolo scritto a firma Francesco Cenci nell'ultimo numero del giornale, mi permetto di redigere questo mio pezzo per fare delle rettifiche, essendo mio nonno Paolo Poccetti, deceduto ormai nel 1986, uno dei promotori della Mostra Antiquaria di Cortona.

Nell'articolo da me si parla soltanto della figura di Giulio Stanganini, la quale è vero che permise la nascita e lo sviluppo della Mostra, ma al pari di altri antiquari.

Era il 1962 quando presso le Stanze Civiche del Teatro Signorelli - in seguito fu spostata a Palazzo Vagnotti - nasceva la Mostra del Mobile Antico cortonese, grazie all'operato dei seguenti antiquari: mio nonno Paolo Poccetti, che mise a disposizione le sue conoscenze dei più importanti antiquari fiorentini; Cesare Rachini, Elim Castellani (che, va detto, è stato il primo antiquario di Cortona), Giulio Stanganini, il quale si trovava allora in società proprio con Castellani; Franco Marri e Fernando Salvadori.

L'evento fu creato grazie al-

l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cortona, con l'ausilio di Riccardo Cortonicchi, Giorgio Comanducci, Spartaco Lucarini e Giuseppe Favilli.

Vi fu inoltre l'importante collaborazione di Ivan Bruschi, il più autorevole antiquario aretino. Già qualche anno fa era uscito un altro articolo - non ricordo la firma -, nel quale si parlava della Mostra del Mobile senza citare tutti coloro che le hanno permesso di nascere e credo inoltre che sia stato profondamente ingiusto che nel 2012, in occasione del cinquantenario della mostra, queste persone non siano state nominate.

L'unico citato fu Giulio Stanganini, al quale non si toglie niente del suo operato, ma sicuramente non può essere eletto il solo ad avere dato avvio a questa emblematica manifestazione, che per anni ha accolto un pubblico prestigioso.

Nell'articolo in questione inoltre si scrive che dal 1964 Stanganini assunse la direzione della mostra, questo purtroppo non è corretto, infatti il suo nome appa-



Stand della prima mostra nel 1962 di Paolo Poccetti. Il dipinto sullo sfondo fu comprato da Lucchino Visconti.

MERCATALE

Emozioni di Arianna Fracassini



"Nata con la poesia nel cuore", come la definimmo un anno fa nelle pagine de L'Etruria per la sua intensa sensibilità rivelata con eccezionale talento poetico sin da bambina, Arianna Fracassini, universitaria perugina di ramo pater-

no mercatalese, continua ad arricchire il suo lungo quaderno di emozioni, già messo in luce da qualificati riconoscimenti.

Sentimenti profondi che scaturiscono dalla delicata percezione del suo animo giovanile, estatico verso la natura, maturo osservatore delle umane vicende con vibranti accenti di dolore per le tragedie o anche di sdegno per le ingiustizie e le malevoli vicende umane che al momento giungono dai media a colpire il suo cuore. Ecco qui di seguito tutta l'amarezza e il vivo risentimento di Arianna rivolti a una drammatica realtà, più che mai attuale e dilagante. **M.R.**

Femminicidio

Dicono che per amore non si possa morire, ma di falsi sentimenti è pieno il mondo ed è un male dalla radice sottile. Non pensavi certo che si sarebbe rivelato, forse avevi intuito qualcosa ma il dubbio nel tuo cuore avevi sigillato. O forse qualcuno sapeva ma senza mai intervenire e non v'è peggior assassino d'un silenzio che vuol il male custodire. Tu avrai avuto paura a reagire in modo avventato ed avrai creduto che con il tempo sarebbe cambiato. Ti sarai sorpresa a riflettere sul fatto che a tutti capitò di litigare ed avrai giustificato quel primo sciaffo come frutto di una giornata da dimenticare. Quanto è stata ingiusta e spietata la malvagità che a tanto dolore ti ha costretta, sempre perseguiterà il tuo ricordo l'animo di tutti coloro che non ti hanno protetta.

Arianna Fracassini



Paolo Poccetti, Ivan Bruschi e Amintore Fanfani

re insieme a quello di Paolo Poccetti sotto la sezione "Segreteria". Ci tenevo a esprimere questo pensiero in onore della memoria di mia nonno, ricordando insieme a lui anche altre persone che non

sono mai state citate nonostante il loro impegno, insieme ad altre che purtroppo sicuramente possono essere sfuggite anche a me.

Stefano Duranti Poccetti



Paolo Poccetti con l'onorevole Bucciarelli e il vescovo di Cortona Franciolini

Nozze d'oro

Niccolò Mariottoni e Bruna Mannucci

Domenica 17 settembre nella splendida Basilica di Santa Margherita hanno celebrato le loro nozze d'oro Niccolò (Nicola) Mariottoni e Bruna Mannucci. I due cortonesi, che vivono nell'operosa frazione della Fossa del Lupo, erano accompagnati dai figli Luca e Mariella, dalla nuora



Mariella Ghezzi, dal genero Gabriele Pasqui, dai nipoti Agnese e Chiara e da altri parenti ed amici.

Niccolò, per tanti camuciesi e cortonesi Nicolino, è un personaggio della Camucia novecentesca avendo egli gestito, per oltre quarant'anni, ben tre stazioni di servizio carburanti compresa quella storica di Piazza Sergardi. Nicolino inoltre negli anni 1950 è

stato un buon calciatore di football militando in diverse squadre di prima e seconda categoria di calcio sia in provincia di Arezzo sia in provincia di Perugia.

Siccome era un giovane e bravo portiere i tifosi lo chiamavano "Ragno Volante" e ancor oggi quando lo si incontra al caffè mattiniero al bar del Cimboli in Camucia va fiero del suo ruolo raccontando ai presenti le sue tante imprese sportive.

La moglie Bruna Mannucci che forse se ne innamorerà anche per queste sue gesta di giovane calciatore ha condiviso questi cinquant'anni di vita familiare con Niccolò lavorando dapprima come sarta presso la famosa camiceria Poccetti di Cortona e poi, come cuoca, presso un nota trattoria-pizzeria del Vallone.

La splendida festa dei cinquant'anni insieme è stata poi conclusa con un convivio presso un famoso ristorante di Cortona dove figli e generi hanno voluto regalare a Nicolino e Bruna non solo uno squisito, raffinato pranzo, ma anche un Buono vacanza di quattro giorni a Venezia per far rivivere agli ancor giovanili sposi la loro prima luna di miele.

Tanti cari auguri anche dal nostro giornale.

Ivo Camerini



Lorenzo Ricci e Maria Chiara Tribbioli

Nozze

Lorenzo Ricci e Maria Chiara Tribbioli si sono sposati sabato nove settembre nell'antica, monumentale Chiesa di Sant'Angelo. Ha celebrato il rito religioso, conferendo l'importante sacramento, S.E. Mons. Paolo Giuglietti, vescovo ausiliare di Perugia e Città della Pieve.

I testimoni sono stati Laura Tribbioli, Gessica Moroni e De-

bora Ciani per la sposa; Riccardo Ricci, Aurora Sofia Ricci e Claudio Calamitosi per lo sposo.

Dopo il convivio nuziale svoltosi in Arezzo presso una nota struttura ristoratrice, Lorenzo e Maria Chiara sono volati alle Seycelles e Dubai per una incantevole luna di miele.

Ai giovani sposi gli auguri più cari del nostro giornale.

(IC)



Una nuova Rubrica

Abbiamo pensato di chiedere la collaborazione ad un esperto di finanza per dare ai nostri lettori nozioni utili per fare investimenti, che servono a garantire il futuro della nostra vecchiaia, ed evitare, come è successo con Banche della nostra Provincia e di altre realtà italiane di accettare proposte di

investimenti senza specificare che erano ad alto rischio e vedere così svanire i sacrifici di una vita intera. Sono suggerimenti sicuramente semplici, ma utili e siamo certi che i nostri lettori riusciranno ad apprezzare questo lavoro.

Ringraziamo per la collaborazione il dott. Daniele Fabiani.



Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarvi.

A cura di Daniele Fabiani

Gli Americani si sono scandalizzati quando hanno scoperto di essere arrivati al 14° posto nella classifica sull'educazione finanziaria curata da Standard & Poor's (agenzia che attribuisce il merito creditizio - il famigerato rating - a chi emette obbligazioni) e dalla Banca Mondiale. Allora cosa dovremmo dire dell'Italia che arranca al 63° posto dietro a nazioni come Senegal, Togo e Zambia? Incredibile ma vero, che uno dei Paesi più ricchi e sviluppati dell'Occidente si trovi nelle ultime posizioni in fatto di nozioni base di finanza. Secondo tale ricerca - condotta in 148 Paesi - nonostante non si facesse riferimento a domande particolarmente complesse, solamente il 37% degli Italiani interpellati è stato in grado di rispondere correttamente.

Ma perché dovrebbe essere un problema? Innanzitutto perché non essere al corrente delle basilari nozioni di finanza ha un prezzo, un prezzo a volte non indifferente. Chi invece conosce tali elementi è in grado di pianificare meglio e diversificare correttamente i propri risparmi.

Anche in ambito finanziario appare indispensabile avere quelle competenze necessarie per muoversi in un settore così ampio e complesso. Lo stesso per quanto riguarda l'educazione alimentare,

l'educazione sanitaria, o l'educazione stradale.

Spesso nell'informazione finanziaria si usano termini di difficile comprensione, se non addirittura oscuri. Un linguaggio semplice è fondamentale per spiegare la finanza ed illustrare gli strumenti d'investimento, soprattutto a chi vi si avvicina con diffidenza o preoccupazione. Stati d'animo giustificati anche da recenti casi di crisi - quando non di veri e propri fallimenti - per istituzioni come le banche, considerate fino a pochi mesi orsono come strutture assolutamente sicure, non soggette a fallimento. Purtroppo la realtà dei fatti ci ha dimostrato esattamente il contrario. Uno degli aspetti fondamentali della finanza è che il tempo è denaro, proprio per questo l'educazione finanziaria non può più aspettare. Questo ruolo spetta indubbiamente alle istituzioni ed agli operatori del settore finanziario, ma anche alle associazioni dei consumatori, con l'insostituibile coinvolgimento delle scuole (magari fin dalle elementari...) attuando pertanto la necessaria prevenzione, fondamentale in tutti i settori quindi anche in ambito finanziario.

Come recita uno slogan ormai famoso: "prevenire è meglio che curare"...

dfconfin@gmail.com

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Nell'Abbazia di Farneta assegnati i "Premi don Sante Felici"

Nel discorso che Moreno Bianchi, presidente dell'Associazione "Amici del Museo Fatto in Casa di don Sante Felici", ha letto al principio della cerimonia di consegna dei premi, una definizione ha colpito per la sua pertinenza e appropriatezza: don Sante Felici, più che l'ultimo etrusco fu l'ultimo umanista. Si sa che egli amava definirsi l'ultimo etrusco e i giornali, con rilievo, rilanciarono subito l'espressione fino a farla diventare proverbiale, ma in "ultimo umanista" c'è una dimensione più complessa e ricca: ultimo umanista significa, nel caso dell'Abate, ultimo onnivoro dilettante, ultimo non specializzato del sapere, ultimo libero attraversatore delle discipline, sul modello di altri grandi ecclesiastici del passato, uno fra tutti, Ludovico Antonio Muratori. Don Sante fu uomo che affrontò ogni studio con una dedizione prossima a quella degli illustri del Quattrocento che non

espulsero dal loro ambito di ricerca alcuna materia, ché tutte furono da essi sentite come degne dell'uomo nuovo che stava rinascendo. L'ultimo grande non specialista cultore d'ogni scienza possibile è stato, nei nostri tempi e in una dimensione assolutamente eccezionale e unica, Umberto Eco: l'uomo che sapeva tutto. E infatti, con le sue smisurate conoscenze, Eco fu davvero l'ultimo umanista planetario.

Don Sante lo fu nella sua terra. Egli intinse la sua penna e la sua curiosità in paleontologia, archeologia, linguistica, musicologia, antropologia oltreché, per formazione seminariale, in teologia. Lo fece però con la regola del sacerdote che sa di dover camminare lungo il pericoloso filo di rasoio che divide la missione pastorale dall'amore per il sapere, il quale - don Sante non lo ignorava -, può anche diventare il più egoista, malsano e meschino dei demoni.

Nell'occasione dell'80° anni-

versario della sua entrata a Farneta, che fu foriera di una rivoluzione culturale a Cortona, l'Associazione degli "Amici", in accordo con il Comune, la Filarmonica G. Verdi e la Proloco di Farneta, ha ideato il Premio don Sante Felici per la Cultura, un riconoscimento che sottintende tutte le ragioni appena espresse e le esalta. È un corpo in crescita, il premio, e in questa prima edizione, svoltasi l'8 settembre scorso (l'anniversario esatto), è stata scelta la formula del merito reso alle personalità che ebbero con don Sante rappor-

Nella motivazione a loro dedicata, infatti, era posto in esergo un versetto tratto dalla prima lettera di Pietro: *... Ecco io pongo in Sion una pietra angolare, scelta, preziosa e chi crede in essa non resterà confuso*, dove, con opportuna metafora, Sion potrebbe oggi divenire Farneta, a illustrare la condizione di luce e guida in cui l'Abbazia si trovò alla fondazione, tanto diversa dal buio attuale. Mons. Fontana ha risposto che la questione della rinascita di Farneta è nel suo cuore ma a causa della sua complessità dovrà



Claudia Clementi, al centro, riceve il premio da Daniela Banelli

ti di collaborazione scientifica, non immuni però dall'amicizia. Il premio consiste in una riproduzione argentea della croce longobarda rinvenuta da don Sante nei pressi dell'Abbazia e della quale è poi diventata il simbolo. Al termine della messa di suffragio sono saliti sul presbitero a riceverlo dalle mani di Moreno Bianchi e di Daniela Banelli, pronipote dell'Abate, don Alvaro Bardelli, che fin da ragazzo attinse da don Sante la vocazione sacerdotale e l'amore per lo studio, i paleontologi Vittorio Borselli, Fabio Cozzini e Menotti Mazzini, i quali furono, insieme con lo scomparso prof. Augusto Azzaroli, gli artefici del recupero, restauro e classificazione dei grandi fossili serrati da milioni di anni dentro il suolo di Farneta e della Valdichiana e che, in virtù del sodalizio con don Sante, sono stati convocati con l'unico nome simil-linneano di Amicus Antiquus. Dopo di loro è venuto il momento della collega più giovane, la dottoressa Elisabetta Gioppi, che ha allestito e curato la Mostra Paleontologica (MoPa) nella sede della ex scuola del paese. Premiata in contumacia il momentaneamente malato Paolo Giulierini, da un anno direttore del museo archeologico di Napoli, che ai tempi della direzione del Maec riuscì a far nascere la stessa Mostra Paleontologica rimettendo in visibilità i pezzi migliori della collezione di ossa che giacevano inoperose nel vecchio museo fatto in casa che poi, in verità, era fatto in canonica. Altro assente il prof. Stephan Steingraber, etruscologo all'Università di Roma Tre e amico sincero di don Sante il quale ha mandato un messaggio di scuse e ringraziamento dalla Bulgaria dove si trovava come relatore a un convegno internazionale sui traci. Non solo lui ma ogni premiato ha ringraziato e affidato all'uditorio un personale, commosso aneddoto su don Sante.

Prima di tutti, però, sono stati omaggiati l'arcivescovo Riccardo Fontana e, con lui, don Garcia Mouhinguo il parroco di Farneta e successore diretto di don Sante nel titolo di abate.

A loro la croce è stata donata in ricordo dello scomparso confratello e in quanto maggiori responsabili del futuro dell'Abbazia.

essere affrontata con il Comune di Cortona e con altre istituzioni.

In questa retrocessione narrativa degli eventi è impossibile non evocare la profonda suggestione della messa concelebrata all'inizio della serata dall'arcivescovo e da altri 6 sacerdoti accanto al pastorale da abate e intorno all'esiguo altare quasi essi fossero un manipolo, scampato al vento del tempo, dell'antico capitolo abbatiale, e se a occhi chiusi uno ha sognato e sentito il canto gregoriano là dove, invece, agivano - comunque bene e meritoriamente - la Filarmonica e il coro parrocchiale, avrà avuto una immagine esauriente di un medioevo a portata di mano e avvertito una forte esaltazione dello spirito.

Parole (e anche parola) di Marcello Calussi, bandista rifinito, rivolte agli "Amici" durante la cena che è seguita: "la cosa più bella che avete fatto è premiare quella signora, era sempre lì con don Sante a scrivere, correggere, sempre presente, lo meritava". Quella signora era Claudia Clementi, la maestra senza penna ma con macchina per scrivere, che don Sante cooptò nella stesura del Vocabolario Cortonese e che dattilografò ben 14.000 schede, una per voce, quelle che don Sante andava meditando e stendendo rigorosamente a mano.

Ella era ignara di tutto perché gli altri soci non avevano fatto trapelare la loro intenzione, il presentatore Lorenzo Canali, venuto con le telecamere di Telesandomenico, aveva solo annunciato una sorpresa finale, e questa sorpresa, fino alla lettura pubblica dei suoi meriti, la maestra Claudia non aveva davvero pensato di costituirsi proprio lei con la sua persona. Grandemente turbata, mentre riceveva la croce e la pergamena non ha mai alzato la testa per non mostrare le lacrime.

Il breve ringraziamento che con qualche dolorosa strozzatura all'epiglottide ha pronunciato è stata una violenza alla sua riservatezza che un applauso generale ha cercato di medicare.

L'arcivescovo Fontana a fine cerimonia le si è avvicinato e l'ha abbracciata con affettuosa partecipazione mentre, di certo, tanti ricordi di don Sante le si saranno affollati nella mente.

Alvaro Ceccarelli

L'Esempio di Milena Gabanelli

spettato se non ammirato.

Riporto uno stralcio di una dichiarazione della stessa Gabanelli: "Per dare un'idea: Repubblica incassa dalla combinazione sito e social circa 27 milioni di euro l'anno, e poco meno il Corriere della Sera.

Quali numeri potrebbe raggiungere un'azienda come la Rai che oltre alla potenza di fuoco ha un archivio di immagini immenso che nessun altro possiede in Italia?"...

A nessuno piace l'intromissione di alcuno persino quando impastiamo la farina per le fettucine, si comprende quindi la volontà della Giornalista di volersi assumere totalmente ed unicamente la responsabilità del suo progetto difendendo i confini. Ma pensiamo Positivo, è possibile che la Rai non si faccia sfuggire una professionista del calibro della Gabanelli che ama con passione e dedizione il suo lavoro al punto da aver declinato l'invito di presentarsi come candidata alla Presidenza della Repubblica Italiana.

E' possibile che l'uscita del mio articolo sia fuori tempo rispetto a quello che nel contempo l'alta dirigenza della Rai abbia potuto concordare con o senza la Gabanelli per rilanciare il futuro portale di Rainews.it, Benissimo, perché il mio Vero Intento risiede nel riconoscere la linea di condotta trasparente offerta dalla Giornalista da portare come Esempio alle giovani generazioni.

Non dimentichiamoci che la Rai è una Società al Pubblico Servizio degli Italiani, Responsabile della diffusione delle Diverse Opinioni Politiche riportate con Obiettività, Educazione Civica, Conoscenza, Cultura e Sano Divertimento e per essere seguita deve essere al passo con i tempi che



Ogni giorno sfoglio i quotidiani e leggo le notizie via internet dal mondo per rilevare comportamenti, azioni ed iniziative positive di Personaggi da segnalare ai lettori che mi seguono affinché possano essere fonte di ispirazione per i nostri giovani ai quali oggi mancano dei validi e sani punti di riferimento.

Sempre Più Difficile: direttori ed amministratori delegati di banche e società che hanno portato alla bancarotta gli istituti a loro affidati vengono liquidati con somme da capogiro, rappresentanti di partiti politici minano la fiducia dei loro elettori rubando, personaggi condannati per corruzione scelti per condurre altre società, testate giornalistiche che mirano allo scoop, reti idriche improvvisamente mantenute "ed allora la domanda sorge spontanea: ma quel dirigente che ora si vanta tanto cosa ha fatto fin d'ora per meritarsi lo stipendio??"...

A volte vengo assalita da un Profondo Sconforto di carattere socio/politico e fatico a trovare la giusta carica per alimentare il coraggio e la fiducia persino attraverso i miei articoli.

Partitica, partitica ancora partitica è Ovunque e si ha la percezione che l'Unico Investimento certo dei nostri politici risieda unicamente nelle loro Campagne Elettorali. Dobbiamo invece vaccinarci contro tutto ciò anche se pesa come un macigno sulle nostre esistenze.



"Progetto grafico di R. Ramacciotti"

Perciò non mi sono lasciata sfuggire l'occasione quando si è presentato tra i grandi titoli un Buon Esempio rappresentato dalla Giornalista Milena Gabanelli che si è auto sospesa dall'incarico in Rai arrivando a non percepire più il suo stipendio aziendale da dirigente perché le è stata negata la realizzazione del suo progetto per il portale Rainews.it.

Al di fuori per "come la possiamo pensare" la sua azione ha assunto un significato dall'Alto Contenuto Politico e offre a "tutti noi" un esempio di Coerenza Professionale che va comunque ri-

viaggiano veloci in internet.

Il rinnovo è urgente e necessario anche perché la Rai è l'Elemento Fondamentale che può Rilanciare l'Italia nel Mondo per la tanto auspicata Ripresa.

Noi Contribuenti "possiamo accettare" alternative d'innovazione proposte da altri Dirigenti Giornalisti ma non "possiamo accettare" che il "Veto" risieda solo nella volontà della Gabanelli di gestire l'informazione con Indipendenza Partitica.

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it

OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

Scambi culturali tra Cortona e Udine

Mentre si concludeva nel palazzo Giacomelli di Udine la mostra "Binari a Udine e dintorni" organizzata anche dal Club Cortonesi di Udine, alla quale ha partecipato l'editore Calosci di Cortona con i suoi vo-

lato: il dott. Albano Ricci, assessore alla Cultura di Cortona, il consigliere del Comune di Udine arch. Barel, il presidente delle Arti Plastiche di Udine arch. Michele Gortan ed io. Nella mattinata ha visitato la Mostra anche la dott.ssa Francesca Basanieri, sindaco di



lumi inerenti al tema trattato, presso il chiostro di Sant'Agostino, sede del Centro Convegni di Cortona, si è inaugurata, sabato 16 u.s. alle ore 11, la mostra di pittura denominata "Vele nel Chiostro - Obiettivi Sviluppo Sostenibile" di 17 artisti udinesi, consistente in 17 opere su tela formato cm 200x200.

All'inaugurazione hanno par-

Cortona, che si è complimentata per la pregevole esposizione e per il proseguo delle iniziative culturali tra le due città.

La Mostra si protrarrà fino al 1° ottobre con apertura dal lunedì al venerdì, ore 9,00-13,30 / 15,00 - 18,00.

Enzo Rossi
Presidente del Club Cortonesi
Toscani Amici F.V.G.



TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Calosci
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L. strada C CORTONA (AR) - Italy

Un buon accordo, ma ...

Presentato al Salone del Camper 2017 a Parma l'accordo tra Comune di Cortona e APC (Associazione Produttori Caravan e Camper) Una Golden Card con riduzioni e sconti per i viaggiatori camperisti di tutto il mondo per accedere al MAEC e al Parco Archeologico di Cortona

È stato presentato nel corso di una conferenza stampa giovedì 14 settembre a Parma, nell'ambito dell'edizione 2017 del Salone del Camper principale evento europeo del settore turismo all'aria aperta, l'accordo siglato tra il Comune di Cortona e l'Associazione Produttori Caravan e Camper.

Alla conferenza stampa erano presenti l'assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Cortona Albano Ricci, il direttore del MAEC, nonché del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Paolo Giulierini e Francesca Tonini Direttore Generale di APC.

Comune di Cortona.

Questo segmento del flusso turistico sta diventando sempre più importante e anche numericamente rilevante per Cortona. Si tratta poi di un pubblico composto da famiglie e di alto profilo, quello che più apprezza Cortona e le sue tante eccellenze. Ci è sembrato naturale aderire alla proposta di APC e lavorare anche nella direzione di rendere più accessibile possibile la nostra città a questi turisti. Un altro tassello che si aggiunge ai tanti accordi che abbiamo sottoscritto con vari soggetti e che hanno permesso di inserire Cortona nei circuiti internazionali di turismo all'aria aperta, penso



Con questo accordo, che prevede la sottoscrizione di una Gold Card di APC, i turisti che arriveranno a Cortona con Camper e Caravan, potranno usufruire di ingressi ridotti al Museo MAEC e al nascente Parco Archeologico ed un 30% di sconto su vari servizi mussali, come ad esempio le audioguide ha dichiarato Albano Ricci, assessore al turismo del Co-

anche alle tante strade e vie antiche che attraversano Cortona, come la Via Romea Germanica, la Via Laureata, i percorsi di San Francesco. Insomma, afferma l'assessore Albano Ricci, Cortona è sempre al centro di nuove idee e opportunità, grazie ad un tessuto fitto di collaborazioni e contatti siamo sempre all'avanguardia e in grado di raccogliere le sfide del futuro."



Pubblichiamo con estremo piacere, ma con stupore il comunicato che ci è giunto dal Comune di Cortona nel quale si annuncia in modo trionfalistico un accordo operativo tra il Comune di Cortona e l'Associazione Produttori caravan e camper. Secondo questo accordo i camperisti che giungeranno a Corto-

na avranno considerevoli agevolazioni negli ingressi al Museo e al nascente parco archeologico oltre a sconti su vari servizi. Ci domandiamo, ma siamo certi che arriverà una risposta, dove li mandiamo a parcheggiare senza che ci siano aree riservate? ... al Cimitero? E' in atto la realizzazione di un'area attrezzata?

Panichi Auto Srl

LANCIA - CORTONA (AR)
Info@panichiauto.it
Tel. 0575 430598
325 904976 - 328 827080




I NOSTRI SERVIZI

- Vendita auto nuove, veicoli commerciali, 4x4, auto km 0 e aziendali, usato multimarca
- Servizio pneumatici
- Area Test Drive
- Soccorso stradale
- Servizi finanziari
- Vettura di cortesia
- Garanzia estesa
- Centro revisione autoveicoli aut. MCTC Arezzo
- Assistenza meccanica completa e qualificata
- Centro installazione e collaudi impianti
- Rivenditore autorizzato carrelli Cresci
- Ricambi originali
- Vendita ed installazione ganci traino
- Carrozzeria specializzata
- Noleggio Auto, Furgoni e Pulmini
- Riparazione cristalli

Montecchio alla ribalta con grande successo

Dopo l'azzeccatissima realizzazione teatrale dello scorso anno, "Accadde al tempo di Margherita", in occasione della Festa della Madonna di Settembre Walter Checcarelli, ben conosciuto e stimato autore, regista, animatore e organizzatore del Teatro Popolare di Montecchio del Loto, ha bissato il successo presentando una commedia in dialetto chianino "1948 - Politica... amore... e tante altre cose", ispirata e ancorata alla storia del nostro territorio.

Come facilmente si intuisce

ca: stornelli a contrasto, accompagnati da due abili fisarmonicisti, inni religiosi, canti sociali che nelle scene di massa, inserite saggiamente a spezzare la possibile monotonia dei dialoghi, hanno acceso gli animi degli spettatori.

Non posso non ricordare anche un aspetto del lavoro realizzato particolarmente importante: la corralità, una finalità che sta particolarmente a cuore all'autore, che vede nello spettacolo non solo l'aspetto giocoso di divertimento ma anche un momento di aggregazione della comunità in cui vive e per cui si adopera.



dal titolo, la vicenda raccontata - gli amori di due giovani che trovano forti ostacoli, a causa dei contrasti politici delle rispettive famiglie, al coronamento dei loro sogni di unione matrimoniale - è ambientata in un momento particolarmente importante della storia italiana, il 1948, l'anno in cui si svolsero tra duri contrasti le prime elezioni politiche repubblicane e i cuori degli Italiani erano esacerbatati da rancori per il recente passato, da speranze di grandi rinnovamenti, dalle paure che l'ideologia rivoluzionaria introducesse, una volta conquistato il potere, cambiamenti di sistema contrari alla morale religiosa e di costume, imperanti fino ad allora.

Ma questa è storia che quasi tutti conoscono e ci allontanerebbe troppo dal tema.

Il soggetto scelto per la commedia da Walter Checcarelli non è certo nuovo in campo letterario e teatrale; basti solo pensare ai Promessi Sposi, a Giulietta e Romeo, alla saga di Peppone e Don Camillo, alla quale la rappresentazione soprattutto si ispira, e che l'autore non ha cercato minimamente di nascondere, scegliendo per locandina proprio la simpatica immagine dei due personaggi che si guardano in cagnesco.

Era facile quindi cadere nello scontato, nel déjà vu, ma Walter non è caduto nella trappola e ha saputo attingere con intelligenza or qua or là, ma sempre rimanendo ancorato ad autori dialettali del passato (Raffaello Luigi Billi per tutti), a vicende e personaggi vissuti nel nostro territorio (tra l'altro ricordo con simpatia gli accessi alterchi tra il compianto don Bruno Frescucci, il prete "storico" nostrano, e i contadini che issavano ad ogni trebbiatura nel suo podere di S. Marco in Villa la bandiera rossa sullo stollo dell'erigendo pagliaio).

A testimonianza della meticolosità con cui il regista ha voluto storicizzare la rappresentazione non posso non sottolineare l'utilizzo di oggetti dell'epoca: dall'arcolino per filare, alla carretta (un cimelio meraviglioso), alla bandiera originale della Sezione del Partito Comunista di Montecchio (altro pezzo museale), all'abbigliamento sia maschile sia femminile e alle acconciature degli attori.

Piacevole anche il ricorso a canti della tradizione di quell'epo-

Un'interpretazione riuscitissima nell'abbigliamento e nella

recitazione.

Rolando Bietolini



Era l'8 Aprile 1994 quando prendeva la luce un'emissione filatelica, che è stata ritenuta da tutti "la più bella serie di francobolli emessa dalla Città del Vaticano": era la realizzazione della Creazione e La bellezza del creato, raffiguranti scene tratte dalla volta della Cappella Sistina di Michelangelo Buonarroti, che ha vissuto dal 1475 al 1564.

E su questa emissione Vi parlerò di alcuni particolari interessanti: la realizzazione da parte di Michelangelo di immagini grandiose come la creazione degli astri e delle piante, la creazione dell'uomo, il peccato originale, il diluvio universale, tutti affrescati nella volta della Cappella Sistina. Colgo l'occasione per ricordare come fra i più importanti lavori del più grande Maestro dell'arte occidentale ci siano il David e La Pietà, opere conosciute

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

stampa a rotocalco, in fogli da dieci dattici, in dimensioni anche se ridotte (35x35 mm.) ma ben dimostrative, con una risultanza perfetta di colori come gli originali, sanno della perfezione ed accuratezza quasi impossibili del ricercatore e del realizzatore, al punto da far ritenere l'emissione stessa un'opera d'arte di grande prestigio e degna di passare nella stima mondiale.

Il folder stesso, uno dei pochi emessi dalla Città del Vaticano, ha motivo di essere ricordato, perché realizzato su tre facce a rientrare, raccoglie nel suo interno, disponibili su cinque ante, i dattici veri e propri dell'emissione reale, ricca e raggianti di colori meravigliosi, teneri e vellutati; come solo il nostro grande maestro Michelangelo poteva fare!

Anche Papa Wojtyła, così come Martin Luther King, nonché Papa Giovanni XXIII e Madre Teresa di



in tutto il mondo.

Le opere filateliche, perché anche queste sono state emesse in maniera perfetta in policromia, in

Calcutta si sono espressi sulla meraviglia di questa opera ed hanno concluso dicendo "noi siamo stati creati per amare ed essere amati!"

HAWAY FLEX

FABBRICA MATERASSI




Fab.: Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)
 Tel./Fax 0575.677992
 Dep.: ROMA - Via Casale di San Basilio, 111
 Tel./Fax 06.4100467

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam
 Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività




Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Piazza Amendola, 1 (ore ufficio)

vivi il Servizio Civile

nelle MISERICORDIE



Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Pergolato per auto: è necessario il permesso di costruire?

Il proprietario di una villetta aveva realizzato una sorta di pergolato in ferro, ancorato al suolo, formato da piccole travi in ferro e fili di acciaio teso, destinato al parcheggio delle autovetture.

Il Comune aveva ritenuto tale manufatto abusivo, in quanto realizzato in assenza di permesso di costruire, e quindi ne ordinava la demolizione.

Il proprietario impugnava dunque l'ordinanza del Comune recante l'ordine di demolizione, presentando ricorso al Tar della Lombardia.

Sentenza Tar Lombardia n. 1644/2017

Il Tar Lombardia con la sentenza n. 1644/2017 si esprime sul ricorso presentato dal proprietario della villetta contro l'ordine di demolizione. Per il giudice amministrativo si tratta di un intervento,

che da un punto di vista dimensionale e costruttivo, rappresenta una nuova edificazione e quindi per essere realizzato richiede il rilascio di un permesso di costruire, al contrario di quanto avviene nel caso in cui ci si trovi al cospetto di una struttura costruita con materiale leggero e che sia facilmente amovibile.

In ogni caso anche laddove l'intervento edilizio fosse stato ritenuto assoggettabile a DIA, lo stesso avrebbe dovuto essere preceduto dal rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, in quanto l'area era sottoposta a vincolo.

Pertanto il ricorso va rigettato per assenza del prescritto titolo autorizzativo e le opere realizzate sono da considerarsi abusive; il Comune ha quindi legittimamente ordinato la demolizione del manufatto.

La Cassazione chiarisce!

Distanze legali dai confini: è possibile costruire una canna fumaria in aderenza all'abitazione del vicino?

Il proprietario di un immobile aveva realizzato in corrispondenza del confine della proprietà del vicino un nuovo volume per collocarvi la caldaia del riscaldamento, nonché una canna fumaria esterna.

Con la costruzione dei suddetti manufatti erano state violate le distanze legali dai confini, provocando immissioni di fumi ed odori molesti nella proprietà del vicino.

Il vicino conveniva in giudizio il proprietario dell'immobile chiedendo di ripristinare lo stato dei luoghi e cessare immediatamente ogni immissione tossica. Il Tribunale si pronunciava a favore della parte attrice, ordinando la rimozione della canna fumaria e la demolizione degli ampliamenti realizzati al locale caldaia.

Il proprietario dell'immobile presentava ricorso in appello contro la sentenza di primo grado, ma la Corte territoriale respingeva il gravame.

I giudici di secondo grado avevano motivato la sentenza asserendo che nonostante il nuovo PUC del Comune non contemplasse espressamente un regolamento per le canne fumarie, esse potevano essere considerate costruzioni e quindi soggette al rispetto delle distanze legali (art. 873 cc); inoltre non era applicabile il "principio di prevenzione" quando, come nel caso di specie, era prevista una norma di piano regolatore contenente la distanza minima dai confini.

Per la cassazione della sentenza di appello veniva presentato ricorso. Sentenza Corte di Cassazione n. 20357/2017

La Corte di Cassazione con la sentenza n. 20357/2017 si esprime sul ricorso presentato dal proprietario dell'immobile.

Il ricorrente contesta la decisione della Corte d'appello, che avrebbe applicato la normativa urbanistica vigente all'epoca dei fatti e non quella, più favorevole, vigente al momento del giudizio.

Gli ermellini ritengono che in tema di distanze legali nelle costruzioni, qualora sopravvenga una disciplina normativa meno restrittiva, l'edificio in contrasto con la regolamentazione in vigore al momento della sua ultimazione, ma conforme alla nuova, non può più essere ritenuto illegittimo, cosicché il confinante non può pretendere l'abbattimento o, comunque, la riduzione alle dimensioni previ-

ste dalle norme vigenti al momento della sua costruzione.

Nel momento in cui si è accertato che le norme tecniche di attuazione del PUC, attualmente vigente nel Comune, non contengono una espressa previsione sulla distanza minima delle costruzioni dal confine, risulta fondata la tesi difensiva del ricorrente secondo cui egli avrebbe potuto, in applicazione del principio di "prevenzione temporale", costruire sul confine "in aderenza".

Pertanto, da un punto di vista urbanistico, la Corte di Cassazione si esprime a favore del proprietario dell'immobile, cassando la sentenza d'appello.

I giudici, nonostante abbiano accolto il ricorso, colgono l'occasione per ribadire la necessità di applicazione dell'art. 890 cc, secondo cui bisogna preservare i fondi vicini da ogni danno alla solidità, salubrità e sicurezza.

In difetto di una disposizione regolamentare, come nel caso in esame, si ha pur sempre una presunzione di pericolosità, seppure relativa, che può essere superata solo ove la parte interessata al mantenimento del manufatto dimostri che mediante opportuni accorgimenti può ovviare al pericolo od al danno del fondo vicino. In pratica colui il quale installa una caldaia o costruisce una canna fumaria in aderenza ad un'altra abitazione deve sempre garantire ai vicini la sicurezza e deve assicurarsi che siano rispettati gli standard minimi relativi alla qualità dell'aria. bistarelli@yahoo.it

Gli Amici di Vada incontrano un grande artista

Domenica 10 Settembre nell'ambito della "9ª Passeggiata di Solidarietà Auto e Moto d'Epoca", consueto appuntamento nel calendario delle attività dell'associazione Amici di Vada, organizzata dall'Autoscuola Rossi, da Massimo Girardi e dalla Polisportiva Val di Loreto, i ragazzi assistiti hanno avuto un incontro unico con un grande artista del nostro territorio.

Nei pressi di Castiglion Fiorentino il Pittore, Scultore e Maestro d'arte Alberto Bruni ha aperto le porte della sua casa-museo ai ragazzi della nostra associazione, accompagnati da alcune auto d'epoca, illustrandoci il suo lavoro e raccontandoci la sua straordinaria esperienza di vita.



Ex muratore, dopo la morte della moglie si avvicina alla scultura e alla pittura con uno stile peculiare ed unico in tutta Italia. Con la pietra ha realizzato degli oggetti unici ed irripetibili, spesso partendo da un blocco unico e, armandosi di scalpelli, martelletti e tanta tanta pazienza, ha realizzato opere di pregiatissima fattura:

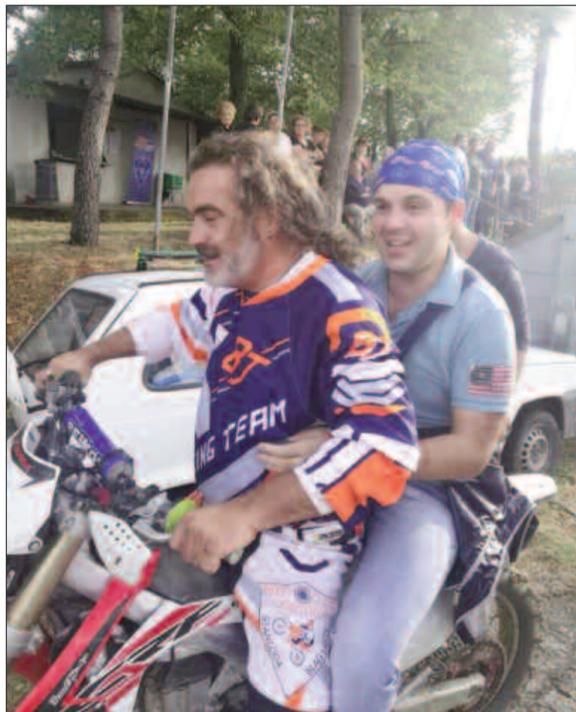
mobili, suppellettili e macchinari di uso quotidiano interamente fatti con la pietra. Mentre i suoi quadri raccontano l'esperienza di una vita passata nelle nostre campagne.

Questo suo impegno artistico gli è valso numerosi riconoscimenti a livello nazionale e la stima di molte autorità nel campo artistico, politico e sociale.

Nonostante le condizioni meteo avverse, grazie a questo incontro, che ha arricchito notevolmente la nostra esperienza come associazione, la giornata è risultata speciale per i nostri ragazzi che sono rimasti particolarmente entusiasti dell'uscita, riempiendo di domande Alberto Bruni che non smetteremo mai di ringraziare per la sua disponibilità, la sua sempli-

cità e la sua grandezza d'animo.

Nel pomeriggio poi la nostra associazione, dopo il pranzo avvenuto presso i locali della polisportiva Val di Loreto, si è recata a Cortina per assistere all'esibizione del Moto Club Cortona e del BJ Racing Team, che hanno fatto provare l'ebbrezza del motocross ad alcuni ragazzi assistiti.



Per questa splendida giornata ringraziamo la Polisportiva Val di Loreto e il suo presidente Lorian Biagiotti per la loro disponibilità e vicinanza nelle nostre iniziative, i partecipanti alla passeggiata con le auto d'epoca e Fabio Postiferi con

il Moto Club Cortona e il BJ Racing Team per aver continuato ad allietare una bellissima giornata iniziata con questo incontro speciale.

Il volontario dell'Associazione Amici di Vada
Francesco Cioni



"DALLA PARTE DEL CITTADINO"
risponde l'Avvocato

Riconoscimento tardivo del figlio. Rifiuto del cognome

Gentile Avvocato, se il padre di un minore riconoscesse tardivamente il figlio e pretendesse di aggiungere il proprio cognome a quello già presente della madre, il minore potrebbe rifiutarlo? Grazie.

(Lettera firmata)

Recentemente il caso è stato affrontato dalla Corte di Cassazione chiamata a valutare la decisione di un tribunale di merito.

Il padre, cittadino italiano, aveva richiesto di aggiungere il proprio cognome a quello della madre, cittadina svizzera. In sede di audizione del minore, questi aveva affermato "di non volere né sostituire, né aggiungere il cognome del padre al proprio" specificando chiaramente: "il cognome è personale e accompagna per tutta la vita. Ho vissuto per dodici anni con questo cognome e non voglio averne altri". I giudici avevano dato rilevanza alla volontà espressa dal figlio.

Ricorrendo in Cassazione contro il provvedimento, il padre deduceva la violazione dell'art. 262 c.c. poiché la Corte d'appello avrebbe violato il principio di uguaglianza e di pari dignità morale e giuridica dei genitori.

La norma, modificata dalla Legge 219/2012, riguardante l'acquisizione del cognome per i figli nati fuori del matrimonio, prevede che il figlio, riconosciuto successivamente dall'altro genitore, possa aggiungere, sostituire o anteporre al cognome materno quello paterno.

La disposizione tutela il diritto del figlio a mantenere il cognome precedentemente attribuito se questo sia divenuto autonomo segno della sua identità personale.

Nel caso di minore età del figlio, è il giudice che decide circa l'assunzione del cognome del genitore, dopo aver sentito il figlio minore che ha compiuto i dodici anni.

Secondo la Cassazione, il motivo di ricorso è inammissibile perché la ratio della norma non va individuata nell'esigenza di rendere la posizione del figlio nato fuori del matrimonio quanto più analoga a quella del figlio di coppia coniugata. La Corte di Cassazione, con ordinanza 11 luglio 2017, n. 17139, ha con-

fermato la decisione della Corte territoriale sul diniego di aggiunta del cognome paterno per un minore di dodici anni che si era opposto in tal senso.

Secondo la giurisprudenza di legittimità ormai consolidata, i criteri per l'attribuzione del cognome del minore riconosciuto in tempi diversi dai genitori, si fondano sul suo esclusivo interesse, che è quello di evitare un danno alla sua identità personale, intesa anche come proiezione della sua personalità sociale.

Al giudice spetta il compito di valutare tutti gli elementi del caso concreto prescindendo da qualsiasi meccanismo di automatica assegnazione del cognome dell'uno o dell'altro genitore, mettendo al centro non tanto l'interesse dei genitori, quanto quello del minore ad essere identificato nel contesto delle relazioni sociali in cui si trova inserito.

La Corte Costituzionale è più volte intervenuta sulla questione della prevalenza del patronimico nella legislazione italiana, al fine di escludere ogni tipo di automatismo nell'attribuzione del cognome nell'ambito della filiazione naturale (C. Cost. n. 61/2006).

Nel caso di specie, la Corte d'appello si è ispirata alla tutela dell'interesse del ragazzo con lo scopo di evitargli turbamento e sofferenza.

L'imposizione del cognome paterno, anche solo in aggiunta a quello materno, avrebbe causato al minore un grave disagio, anche alla luce del suo rifiuto di frequentare il padre.

La Cassazione ribadisce che tale apprezzamento è frutto di un potere ampiamente discrezionale del giudice, insindacabile se non si rilevano difetti motivazionali nel provvedimento.

Inammissibile anche il secondo motivo.

Non c'è violazione di norme procedurali nell'aver i giudici disposto l'audizione diretta del minore invece che una CTU psicologica, la quale è un mezzo istruttorio. Rientra nel potere discrezionale del giudice la scelta di ordinare la nomina dell'ausiliario.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA & L'AMBIENTE

[WWW.ITALASVEGNI.IT](http://www.italasvegni.it)

Cortona etrusca: dal mito all'archeologia



Appuntamento con gli Etruschi domenica 17 settembre al MAEC a Cortona per la presentazione del catalogo "Cortona etrusca: dal mito all'archeologia" a cura di Sergio Angori, Paolo Bruschetti, Paola Giulierini e Patrizia Rocchini (Ed. Tipbis, 2017).

Corollario della mostra "Le

antichità etrusche tra mito e archeologia", il volume è stato presentato dall'assessore alla Cultura A. Ricci e dall'Accademico P. Bruschetti con la preziosa partecipazione di Cettina Lenza e il prof. Ruggero Ranieri.

Articolato in tre sezioni (La "Tanella" di Pitagora; Il "Melone" di Camucia; "Cortona antica: tra archeologia e ipotesi colte"), il volume si avvale di una ricca appendice centrata su Baldassarre Orsini, autore del *De Architettura civile* (1778) che nel capoluogo umbro mosse i primi passi verso Roma alla ricerca della propria vocazione artistica e dotta.

Due i protagonisti del nostro passato facenti capo all'Accademia Etrusca: Alberto e Aldo Neppi Modona, cui si aggiunge il succitato Baldassarre Orsini.

A Della Cella va il merito di aver elaborato ipotesi dotte sulla storia della nostra città nella felice definizione di Bruschetti; a Neppi Modona spetta l'indub-



bio pregio di essersi fatto portavoce di un'indagine archeologica su Cortona secondo criteri scientifici per allora innovativi, come emerge dal volume "Cor-

tona etrusca e romana" esaminato da S. Angori, P. Giulierini e dallo stesso Bruschetti. Quanto a Baldassarre Orsini, architetto e intellettuale, Rocchini nota che



"da lui sono nati studi suggestivi su fantastiche ricostruzioni di monumenti".

Due anche i monumenti emblematici del nostro passato, la Tanella di Pitagora, con l'appendice della tomba del Calcinaio, e il "Melone" di Camucia.

Depurata da falsi miti e teorie nel vago di Bruschetti e Rocchini, la Tanella si pone, infatti, in linea con il Melone, studiato da Bruschetti e Rocchini, anche relativamente alle prime testimonianze ad esso legate e

offre ai relatori lo spunto per riproporre all'attenzione del pubblico la poco nota tomba del Calcinaio.

Punto di partenza per ulteriori approfondimenti e analisi, questi documenti divengono allora attuali nella possibilità da essi offerta di ricondurci alle nostre origini e attingere alla linfa del nostro passato.

Scopriremo altri incanti? Forse. Non era Tacito che affermava "tutto ciò che è ignoto si immagina pieno di meraviglie"?

E.V.



LOTTERIA
per l'Elettrificazione e Restauro
del Campanile di S. Cristoforo

Estrazione Premi 26/12/2017
dopo la S. Messa delle ore 17:00 in S. Marco

Una pregevole iniziativa "privata" per continuare il recupero della chiesa di S. Cristoforo.

Un primo intervento importante era stato effettuato dall'Associazione degli Organi Storici di Cortona con il restauro dell'organo e di un dipinto.

Ultimamente la chiesa ha rivisitato le sue glorie in occasione della dedica del giardino del Poggio a don Antonio Mencarini.

Ora l'ultima pregevole iniziativa promossa da Andrea Rossi che ha realizzato un progetto di conservazione restauro del campanile e la sua elettrificazione.

Ha stampato una certa quantità di biglietti numerati per realizzare una lotteria come sottoscrizione interna.

Il ricavato servirà a realizzare il restauro. L'estrazione avverrà il 26 dicembre 2017.

La via della seta... in Valdichiana

Per tre giorni la famosa rete TV cinese Guangdong TV33 è stata ospite al Relais Il Falconiere di Cortona, per girare uno speciale sulle bellezze del nostro territorio al fine di valorizzare la grandezza e le sue eccellenze.

L'idea è quella di valorizzare il grande patrimonio di questo territorio e farlo diventare una destinazione turistica, seguendo un filo conduttore comune ...

dei nostri prodotti e di incoming turistico". Ha dichiarato Riccardo Baracchi che per tre giorni ha ospitato (dal 25 al 28 settembre) la troupe televisiva cinese e promuoverà il progetto.

Il 2018 sarà l'anno del turismo Europa - Cina e l'anno del cibo italiano nel mondo e proprio per questo credo che non possiamo assolutamente perdere l'opportunità di internazionalizzare e gemellare queste due culture, pro-



quello della seta, attraverso il quale far conoscere i comuni della Valdichiana, ognuno con le sue peculiarità, creando dei percorsi mirati a far scoprire i luoghi, le tradizioni e le nostre eccellenze enogastronomiche e promuovere progetti di internazionalizzazione

muovendo "Scambi culinari delle città lungo la Via della Seta - con varie attività tra cui esibizioni gastronomiche, fiere sulle eccellenze gastronomiche ed enologiche dei due paesi ed infine collaborazioni tra chef cinesi e italiani.

A.M.C.

Associazione Amici della Musica Cortona

SCUOLA DI MUSICA COMUNALE MONTAGNONI - LANARI

CORSI DI MUSICA PER TUTTE LE ETÀ INDIVIDUALI E PERSONALIZZATI DI:

- BASSO ELETTRICO E CONTRABASSO
- CHITARRA CLASSICA, ELETTRICA E JAZZ
- BATTERIA E PERCUSSIONI
- CANTO MODERNO E LIRICO
- SAX E CLARINETTO
- TROMBA
- FLAUTO
- FISARMONICA
- PIANOFORTE E ORGANO
- VIOLINO, VIOLA E VIOLENCIELLO
- PROPEDEUTICA MUSICALE

TI ASPETTIAMO PER UNA LEZIONE DI PROVA.

DAL 14 SETTEMBRE SARA' POSSIBILE ISCRIVERSI PRESSO LA SEGRETERIA DI CORTONA.

SCUOLA DI MUSICA IN CAMUCIA VIA QUINTO ZAMPAGNI 18/20

Informazioni ai numeri:
0575601773 - 3280170728 - 3392349388



Gente di Cortona Giuseppe Berni, un pio colono che dedicava cure e preghiere agli ulivi

di Ferruccio Fabilli

Una trentina di anni fa, quando conobbi Beppe, nuovo vicino di casa, ne avvertii subito la personalità speciale. Allegro, ironico, curioso, solare, chiacchierone gioviale, rispettoso, ... si prendeva cura di cose anche non sue, come gli sciacqui e il ripristino della risetta sulla strada vicinale, perché a lui piacevano le cose ben fatte, e ben tenute. Altruista. Imparai da lui quel poco che so sulla cura degli ulivi, che considerava fratelli. Ci parlava. Chiedendo loro scusa se costretto a potarli. E una volta potati gli girava intorno, domandando a loro e a sé stesso se la potatura fosse ben riuscita, o fosse da migliorarla. All'olivo aveva pure dedicato una preghiera [che raccolsi, insieme ad altri spunti di saggezza contadina, in Ascoltando il respiro di una notte d'estate, dove lo ribattezzai Pio Colono]: *Carissimo ulivo, è da tempo che sento nel mio cuore il dovere di ringraziarti, a te e a tutte le piante del mondo, che il nostro Creatore ci ha donato. Mi hai aiutato anche a venire alla luce, grazie! Dopo il latte materno, nelle prime pappine eri lì, grazie!* [...].

Niente di retorico. Al modo Franciscano, nel Creato Beppe si sentiva fratello d'ogni creatura, e all'Ulivo tributava riconoscenza per i doni preziosi: olio e legna da ardere. Proviamo a non usare metri di giudizio odierni, quando al mercato troviamo tutto pronto e scodellato, ma i metri del tempo della miseria vissuta da tante famiglie non solo contadine, e capiremmo come olio, pane, sale e legna da ardere siano stati per millenni i fondamenti minimi (e massimi) nella sopravvivenza di intere generazioni.

Beppe aveva connaturato l'intimità con la natura e i suoi cicli. Dal canto degli uccelli intuiva le variazioni stagionali; seguiva i cicli

lunari per accudire orto, piante e l'allevamento di animali domestici. Avendo subito danni da gelate agli ulivi, aveva imparato a non perdere del tutto il raccolto e far ripartire in poco tempo le piante danneggiate.

Nelle lunghe giornate di lavoro contadino (da buio a buio), intercalava l'azione con meditazione e preghiere, tradotte in dialoghi con fiori, piante e animali. Aveva senso e rispetto della storia, pur avendo frequentato solo scuole elementari.

La sua famiglia, di remote origini greche, era stata protagonista nella recente storia italiana: uno zio giovanissimo era morto in battaglia nella prima Grande guerra sul Col di Lana; mentre nonno Zucchini, volontario garibaldino, usava portare gli orecchini... Dettaglio modaiolo che Beppe apprezzò in quei giovani che per primi li rindossarono, nel secolo passato. Ad dirittura, raccontò che, visto per la prima volta un giovane dall'orecchino, avrebbe voluto abbracciarlo e raccontargli la storia del nonno. Ma si trattenne, per non risultare molesto.

Profondamente cristiano, non biogotto, la trasmissione della religiosità l'attribuiva a nonna Loretta. Parrocchiano attivo, ogni anno, in occasione della Sagra della Ciaccia Fritta, l'avresti trovato intento a girare ciaccie sul padellone dell'olio nuovo.

Sotto casa, lungo la via del Borgo, si fa ammirare una grande edicola sacra in muratura, di proprietà familiare, alla quale Beppe aveva prestato costantemente attenzioni nei restauri murari e nella manutenzione dell'affresco interno, bisognoso di frequenti interventi, avvalendosi dei migliori pittori e tinteggiatori cortonesi: Morelli e Lucani.

Nonostante avesse superato gli ottanta anni, a cavallo d'un tratto-

rone, seguiva ogni giorno ad accudire uliveti collinari e terreni in pianura di proprietà.

Anche se era indignato contro un capitalismo turpe - complici partiti e sindacati (che definiva senza mezzi termini: "magnacci") - che avrebbero imposto un'agricoltura socialmente iniqua e di bassa qualità, "che schiaccia il piccolo e favorisce il grande".

Paventando la scomparsa di specie fruttifere, sementi, produzioni domestiche di conserve e insaccati, cibi cotti all'antica maniera... più che una critica da vecchio conservatore, la sua era l'indignazione del saggio che, avendo avuto la ventura di apprezzare eccellenti prodotti della terra, riteneva molto probabile che altrettanto non avrebbero conosciuto i nipoti. Lamentandosi pure che dal lavoro nei campi riusciva a ricavare miseri redditi, se non, addirittura, a rimetterci.

Beppe impersonava la generazione di genitori che nel dopoguerra con sacrifici e lavoro consentirono di risparmiare quel tanto necessario per mandare i figli alle scuole alte, fino all'Università, e intanto costruire casa o riattare decrepiti immobili trasformandoli in dimore confortevoli.

Gente che non aveva conosciuto settimane bianche, crociere, estati al mare, pizza e cinema al sabato, ... proprietari d'un solo paio di scarpe lucide e d'un solo abito buono per feste e cerimonie. Stili di vita morigerati, condotti senza entusiasmo. Era il carico di responsabilità che la generazione di Beppe si era accollata senza rinfacci ad alcuno, né lagnanze, né pose eroiche.

Come accade in natura, quando gli adulti si tolgono di bocca il cibo per darlo a frugoletti famelici, lo stesso aveva fatto la generazione di Beppe.

Che pure qualche soddisfazione se

l'era tolta, acquistando, giovanotto, un furgoncino con cui scorrazzare per la Valdichiana alla ricerca dell'anima gemella, finché non si chetò accasandosi con l'Angiolina, sua compagna di un'intera vita.

Dopo lunghe sperimentazioni, su terreni pietrosi e aridi d'estate, Beppe aveva adottato una singolare potatura tenendo basse le piante d'ulivo, con l'effetto di vedere il diffondersi di tale modello.

La potatura bassa, realizzabile da terra senza l'uso di scale, dava la possibilità alla pianta di soffrire meno le siccità estive e non subire le brusche oscillazioni produttive cicliche delle drupacee [dall'apice produttivo in anni alterni].

Insomma, a Beppe i 3 o 4 chili d'olio a pianta erano garantiti ogni anno. Fiero delle sue innovazioni culturali, ne rese partecipe il prof. Lanari - preside dell'Istituto Agrario di Capezzine - incontrato al frantoio del Sodo, dove lo convinse a seguirlo nel suo oliveto, ricevendo apprezzamenti per come lo teneva: piante basse sane e frondose cariche di olive. Che neppure periodiche gelate gli avevano impedito di fare raccolti dignitosi. Poi, però, il 2014 è stato un anno horribilis, non solo per gli ulivi. Né Beppe né altri, nei nostri paraggi, raccolsero un'oliva!... E da ottobre, le visite frequenti di Beppe agli oliveti sopra casa diradarono, fino a sparire del tutto. Finché mia moglie tornando dalla parrucchiera dette la triste notizia della scomparsa del nostro vicino, un amico speciale.

Non seppi esattamente la causa della sua morte, ma non mi sarei meravigliato se, quantomeno quale concausa, fosse dipesa dalla maledetta malaria che colpì gli ulivi, nel 2014, dei quali Beppe era stato mastro curatore e fratello.

www.ferrucciofabilli.it

Liquami a cielo aperto?

L'articolo pubblicato in questa pagina da Isabella Bietolini denota, in modo evidente, la cattiva educazione civica dei cittadini che, invece di portare alla Discarica a

Camucia il rifiuto, preferiscono lasciarlo in bella mostra nei pressi di un cassonetto nella speranza vana che qualche addetto se lo porti via. Contestualmente un no-

Maestro così tutti lo chiamavano, poi Alfiero...



Maestro Lei ha dato tanto a molti giovani studenti, i suoi alunni la ricordano con affetto, come ai molti ragazzi che come me hanno iniziato un percorso politico.

Ricordo i moltissimi consigli che Lei dava a tutti coloro che praticavano la nostra sede politica, Lei che in tempi non facili era stato Consigliere Comunale a Cortona nel gruppo MSI, non mancava mai di rimarcare quei valori importanti ed imprescindibili, non solo per l'azione politica.

Quante volte ci convocava nella sua casa, questo fino a pochi anni fa, quanti consigli ci ha dato,

parlavamo per ore, Lei con il giornale nel tavolo, Lei sempre aggiornato su tutto. Non a caso era soprannominato la **memoria storica di Cortona**.

Maestro le dobbiamo tanto, le devo tanto, Lei portatore di valori come la legalità, l'onestà, il rispetto soprattutto per l'avversario politico, la trasparenza nell'operare per il bene pubblico.

Maestro Lei mi proferiva sempre parole importanti, quali: "Spero di essere stato un buon Maestro, di avervi dato buoni consigli" impegnatevi sempre per un solo scopo, per il territorio, per il bene comune. Sappia che noi tutti le siamo grati, Lei è stato un grande Uomo, una persona schietta e simpatica, un vero Padre, un Grande Maestro di Vita.

Un abbraccio forte da tutta la nostra comunità.

Condoglianze alle Figlie e alla Famiglia tutta, siate orgogliosi del Vostro Padre Maestro Alfiero Scarpini.

Consigliere Comunale
Futuro per Cortona
Luciano Meoni

Condoglianze Alfiero Scarpini

Il circolo di Fratelli D'Italia Cortona Giorgio Almirante, tutti i circoli del territorio provinciale, gli iscritti e il portavoce Federico Dini intendono manifestare tutto il proprio cordoglio e il proprio dolore per la perdita del grande Alfiero Scarpini.

Uomo che un tempo raccolse il testimone senza timore, difendendo e riportando all'interno

delle istituzioni quei valori a noi tutti cari.

Maestro non solo a scuola ma nella vita, ha saputo insegnare a tutti noi l'amore per la patria, l'amore per la politica, il rispetto dell'avversario e delle istituzioni.

Oggi se ne va un uomo di altri tempi ci stringiamo al dolore della famiglia! Alfiero Scarpini PRESENTE!!!
Nicola Carini

Isabella Bietolini

L'ultima rete

La tenace rete, ormai quasi pronta, s'impiglia sull'ultimo nodo.
L'aria, già satura dalla fragranza di pesce, galleggia pigra sulla velata foschia che striscia nel lago.
Dopo gli ultimi salici, tra le canne palustri spiccano superbe marroni pannocchie e dal pesante nido del pendolino, tante curiose testoline s'affacciano per vedere sotto.

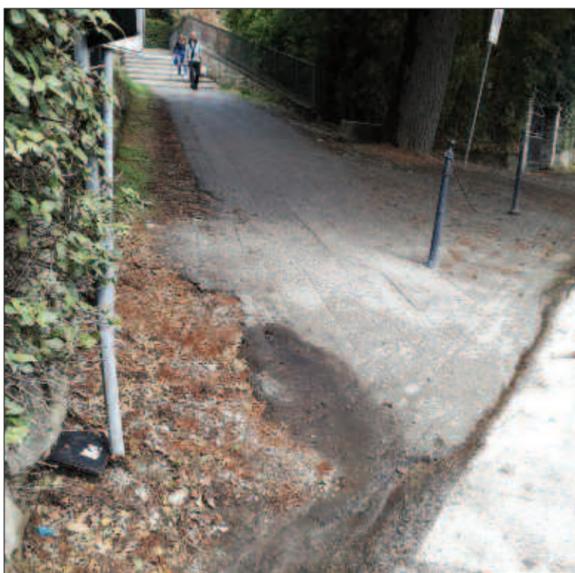
Dall'umida fiamma di un fascio di canne s'alza dritto un bruciacciato filo di fumo.
Dopo un'altra tirata alla svogliata pipa, il vecchio continua a tessere,
l'ultima tela stesa sopra i legni dell'amica barca, attende fiduciosa per carpire nuovi inganni.
Non ha più tempo da spendere lui e poco possono le sottili pupille appannate dal tempo.

Con affannosa fretta le nodose dita s'incespicano sull'ultimo intreccio che s'aggroviglia con ostinato schermo.
Incespata dalla prima brezza del tramonto, l'acqua sbatte e ritorna sulla vecchia barca con monotona corsa,
le assi rinsaldate dal tempo rispondono fiere specchiando gli ultimi bagliori della giornata.

Nel silenzio di un arazzo di nubi vola chiasoso un branco di folaghe, anche l'ultimo nodo si è arreso, ma il vecchio pescatore ormai guarda troppo lontano.
Distesa sull'erba, ignara, aspetta bramosa la sua rete.

Graziano Buchetti

Quarta classificata al Concorso Nazionale di Poesia a San Martino in Campo nel 2014



Ordinaria barbarie

Questa foto non ha bisogno di troppi commenti: siamo poco sotto il Calcinajo, una zona dove spesso sostano i turisti per fotografare la chiesa.

E questo è l'emblema più visibile lasciato da qualche barbaro nostrano.

Ci sono luoghi appositi dove si possono lasciare i rifiuti ingombranti senza problemi. Non davanti ad un monumento famoso nel mondo.

Quanto tempo ci vorrà ancora per capire questa semplice regola?
I.B.



Il Sindaco di Cortona sollecita Poste Italiane

"Ho sollecitato Poste Italiane, dichiara il sindaco di Cortona Francesca Basanieri, a risolvere una questione che a distanza di un anno si è riproposta con urgenza.

In queste settimane molti cittadini del nostro comune, specialmente in aree periferiche e montane, stanno ricevendo con molto ritardo i bollettini per il pagamento dell'Enel.

Questo comporta che la stessa società, visto il ritardo, sia obbligata ad applicare una penale.

Tutto ciò succede perché Poste Italiane ha dato in sub-appalto il servizio di consegna della posta in alcune zone del comune di Cortona ad altro soggetto privato.

I cittadini, però, non possono pagare per un mal servizio di altri.

Era già accaduto lo scorso anno e, dietro nostra sollecitazione, Poste Italiane aveva garantito che non sarebbe più successo.

Oggi invece sono stata costretta a scrivere nuovamente a Poste Italiane in quanto l'inconveniente si sta ripetendo.

Ora, conclude il sindaco Francesca Basanieri, attendiamo le azioni di Poste Italiane, ma è chiaro che se il problema proseguirà o si ripeterà l'Amministrazione Comunale potrebbe anche avvalersi di azioni legali per salvaguardare il proprio cittadini"

A. Laurenzi

stro affezionato lettore ci documenta una incuria altrettanto grave dell'Amministrazione Pubblica o di chi per Lei.

Le due foto prese ai piedi delle scale mobili di Cortona documentano che in fondo alla strada, in prossimità dell'incrocio con la strada Statale, c'è una chiazza di olio che sgorga lentamente per disperdersi lungo l'asfalto.

Non è una cosa casuale, ma, come ci riporta il nostro lettore, è da tempo che questa situazione continua ad essere di attualità.

Probabilmente c'è una perdita

che nessuno ha voluto guardare.

Riproponiamo il problema con due foto evidentemente grandi per meglio chiarire la situazione nella certezza che questa denuncia visiva possa e debba portare chi di dovere a trovare una soluzione idonea.

Contro il malcostume dei cittadini è giusto prevedere multe salate per dissuaderli a ispettare l'ambiente; per gli enti pubblici cosa devono fare i cittadini per indurli ad essere corretti verso l'ambiente? Forse sono impotenti, ma ci sono le elezioni!

NECROLOGIO

4 agosto 2017

Elena Toto Brocchi ved. Castellani

Elena Toto Brocchi era nata il 25 giugno 1929, era coniugata con Lorenzo Castellani con il quale ha festeggiato il 12 febbraio 2017 i 70 anni di matrimonio.

Dopo la scomparsa di Lorenzo avvenuta il 12 maggio di quest'anno Elena, già da tempo malata, ha lasciato questa terra il 4 agosto 2017.

Era una coppia molto legata, l'uno non sapeva stare lontano dall'altro. E così nello stesso anno a distanza di poco più di un mese Lorenzo ed Elena si sono riuniti "in cielo".



III Anniversario

Mario Mearini

Nel terzo anno dalla tua scomparsa, anche se gli anni passano, il ricordo vive ogni giorno in noi, scaldando i nostri giorni.

I tuoi cari Tommaso, Niccolò, Emanuele, Cristina.

X Anniversario

18 settembre 2007

Mauro Merluzzi

Passano gli anni ma il tuo ricordo è sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari



XI Anniversario

16 settembre 2006

Marco Fazzini

Il babbo, la mamma, la sorella e il nonno ti ricordano con immenso amore.

TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Prime due giornate del campionato dilettantistico 2017/2018 delle squadre cortonesi Fratticiola prima in classifica

Promozione Toscana Girone "B" - Cortona Camucia: Gli arancioni partono col piede sbagliato, due partite altrettante sconfitte. Prima Categoria Girone "E" - Fratta S. Caterina: Nelle prime due gare conquista due punti. Seconda Categoria "N" - Montecchio: Sconfitto nelle due gare iniziali e ultimo in classifica con zero punti.

Promozione Girone "B"

Dopo due giornate di campionato si mettono subito in luce due squadre, sono l'Arno C. Laterina e i mugellani della Rufina entrambe con 6 punti in testa alla classifica. Con 4 punti seguono: Foiano, Pontassieve, Firenze Ovest e il neo promosso Spoiano. A 3 punti ci sono 4 squadre: Olympic Sansovino, Subbiano, Pratovecchio Stia e Castelnuovese.

Una sola squadra con 2 punti, il Bibbiena. Due squadre con un solo punto che sono Nuova Chiusi e Olimpia Palazzolo, quindi a zero punti insieme al Cortona-Camucia ci sono Chiantigiana e Terranuova-Traiana.

Cortona-Camucia

Purtroppo inizia male il suo campionato la compagine nel nostro capoluogo. La squadra diretta da tecnico Enrico Testini, dopo le due gare iniziali, è all'asciutto di punti. Lo hanno provocato le due sconfitte consecutive, la prima in trasferta subita contro la neo promossa Spoiano con un secco 2-0. Risultato subito dai giocatori in maglia arancione senza se e senza ma. Da parte del Cortona di gioco ne abbiamo visto poco e quel poco non è stato mai all'altezza della situazione. La squadra dello Spoiano l'ha fatta sempre da padrone dominando a suo piacere la partita. Sta di fatto che alla fine il risultato poteva essere soltanto un netto 2-0 a favore della squadra ospitante.

Gli sportivi cortonesi nella gara successiva, disputata contro la Rufina al Maestà del Sasso, si aspettavano la riscossa da parte dei propri beniamini.

Disgraziatamente lo spartito del gioco restava uguale a quello prodotto nel terreno di Spoiano. In questa occasione subiva ugualmente la sconfitta; questa volta per 1-0 a favore degli ospiti mugellani. La nostra amata squadra viene a trovarsi all'ultimo posto della classifica, cosa, se ben ricordiamo, non accadeva da svariati anni.

Comunque la nostra speranza resta quella di una rapida ripresa

da parte della nostra squadra, sperando che avvenga fin dal prossimo turno nel campo dei fiorentini di Pontassieve.

Prima Categoria Girone "E"

Ecco la classifica dopo le prime due giornate disputate di questo girone. Nessuna squadra a punteggio pieno. Ci sono 5 squadre che hanno totalizzato 4 punti: Rassina, Soci, M.C. Valdichiana, Sulpizia e Bettolle. Due le squadre con 3 punti, Capolona e Tegoletto. Con 2 punti ci sono 5 squadre: Lucignano, Torrita, Alberoro, Bibbienesse e Fratta. Con 1 punto: Fonte Belverde, Levane e Poliziana. Ultimo con zero punti c'è il Poppi.

Fratta Santa Caterina

Il Fratta inizia il suo secondo campionato di prima categoria con due pareggi, come si sul dire, senza infamia e senza lode. I rossoverdi hanno realizzato il suo primo pari in quel di S.Casciano Bagni, per 1-1, contro la Fonte Belverde. Andava in vantaggio la Fratta con la punta Gironi al 36°, quindi pareggiava al 70° Pinzi per i locali. Siamo solo agli inizi e confidiamo che la squadra cortonese ben diretta dal tecnico Santini che nella stagione scorsa stagione era riuscito al salvataggio della sua compagine, si farà onore in questa annata calcistica.

Nella prossima stagione di campionato la difficile trasferta, il derby contro l'M.C. Valdichiana. E' un'occasione importante per incominciare ad assaporare i primi tre punti in palio della gara.

Seconda Categoria Girone "N"

Tra le prime tre squadre in classifica a punteggio pieno, incredibile ma vero, c'è la compagine cortonese della Fratticiola con 6 punti insieme a Tressa e Pienza. Con 4 punti seguono, Chianciano, Trequanda e Badia Agnano. A tre punti ci sono, Piazze, Montagnano e Terontola. Con un solo punto, Chiusi, Geggiano e Palazzo del Pero. A zero punti, Guazzino, Acquaviva, Montecchi e Serre.

Circolo Fratticiola

Due gare e altrettante vittorie, la prima per 2-0 nel derby disputato a Montecchio, quindi in casa per 2-1 contro il Città del Chiusi.

Inizio niente male per la squadra diretta da Meacci, che dovrà guidare la sua squadra almeno come la stagione scorsa, cioè, verso una certa salvezza.

I giallorossi dovranno concentrarsi al massimo per affrontare nel migliore dei modi la non facile trasferta di Piazze.

Terontola

Anche il Terontola sta respirando aria pura nell'alto della sua classifica.

I biancocelesti rimandano battuta la coriacea compagine di Piazze con il rocambolesco risultato di 4-3. La partita contro il Montagnano, seconda di campionato viene invece rinviata.

Ora i biancocelesti giocheranno

no a metà settimana il recupero contro il Montagnano. E domenica l'incontro casalingo al Farinaio contro i senesi del Geggiano. Se i locali otterranno le due vittorie saranno primi in classifica.

Montecchio

Come al solito, il lupo perde il pelo ma non il vizio. La squadra di Montecchio anche in questa stagione inizia nel peggiore dei modi: due incontri due sconfitte, prima nel derby giocato all'Ennio Viti contro la Fratticiola per 2-0, poi 1-0 nella trasferta di Piazze. Non sarà mica che nel clan di Montecchio si pensi che una volta retrocessi si rivenga sempre ripescati...?

Occorre rimboccare le maniche a partire dal prossimo turno quando i biancorossi incontreranno tra le mura amiche, la paripunti (zero), Acquaviva.

D. Sestini

Arbitri in pizzeria

Esattamente il 31 agosto, dopo alcuni anni di sospensione, si è ripreso il tradizionale convivio preside la Pizzeria il Vallone di Cortona di proprietà degli amici Ivano e Ivana Lupetti, convivip che è anche riunione generale tra gli arbitri aretini e i colleghi cortonesi. Questa usanza è stata ripristinata con grande entusiasmo tanto dalla nostra Sezione del capoluogo, quanto, dai nostri ragazzi della sottosezione di Cortona.

Naturalmente i giovani in attività, prima della pizza, hanno adempiuto al dovere primario di

vice, Tommaso Ceccarini e Daniele Barbagli; quindi Simone Ghiandai responsabile designazioni ed ex assistente con più di cento gare in Serie "A".

Lorenzo Gori, attuale assistente nella massima serie, Erminio Cerbasi e Juri Gallorini arbitri in attività in "Eccellenza" regionale e, dulcis in fundo, Giancarlo Chiappini il popolare "Chiappa", ex assistente di "A", arbitro Benemerito, Presidente per due mandati della nostra sezione adesso, Organo Tecnico e consigliere sezione.

In rappresentanza degli arbitri



Arbitri aretini e cortonesi in "allenamento"

qualsiasi arbitro, cioè effettuare gli allenamenti settimanali.

Questo è avvenuto presso il campo sportivo, gentilmente messi a disposizione dagli amici di Tavarnelle. Terminato il dovere siamo passati tutti quanti giovani e anziani al piacere, che deriva anche dal ritrovarsi in una trentina di veri amici davanti ad una tavola imbandita.

La serata è trascorsa nella massima cordialità ed allegria. Tra i maggiori rappresentanti della sezione aretina erano presenti il presidente Sauro Cerofolini, i due

cortonesi: Alessandro Chiaraboli consigliere e referente Valdichiana, i due assistenti della CRA Andrea Brocchi e Francesco Pepe, gli arbitri Buduroi padre e figlio e il giovane Scaroni e naturalmente il sottoscritto.

Per terminare era presente anche il neo promosso alla Categoria Nazionale Scambi, Lorenzo Maccarini. Infine c'era un personaggio di un certo blasone, l'amico e collega di sempre il perugino Sergio Biagini, Mentor presso il CRA regionale Umbro.

Danilo Sestini



Il taglio della torta, da sinistra: Chiaraboli, il presidente Cerofolini e Danilo

Valdipierle sconfitta interna

Parte bene il campionato del Valdipierle, con un lusinghiero pareggio nella difficile trasferta di Valfabbrica.

vati in attesa di disputare il loro piccolo ma importante campionato. Grande soddisfazione poiché, dopo i problemi numerici degli anni passati, quest'anno si sono



Gara non bellissima con i biancoverdi che hanno contenuto bene i forti avversari offrendo una buona prestazione del reparto

iscritti ben 15 ragazzi. In bocca al lupo e buon divertimento a tutti.

L. Segantini



difensivo nel quale si distingueva l'ottimo portiere Nicola Gennari. Il risultato finale 0-0.

Grande attesa per il debutto casalingo contro il Sigillo. La squadra eugubina si è dimostrata di grande spessore. Ha fatto sua la gara con una rete per tempo con il realizzatore Calzuola. L'impegno dei ragazzi del presidente Faldi non è servito a contenere gli avversari che si sono dimostrati squadra che può mirare in alto.

Nel frattempo è partito il settore giovanile. I "piccoli amici" ragazzi del 2009/10 si sono ritro-

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie TAMBURINI

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A 52044 Cortona (Ar)
Sede di Arezzo: Via Edison, 18 52100 Arezzo
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburiniauto.it

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

VEICOLI INDUSTRIALI

Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Il fitness è un piacere per il corpo e per la mente; farlo bene è salute!

Personal trainer motivati, Istruttori qualificati, aggiornati e competenti Preparazioni atletiche per ogni sport Programmi individuali per dimagrimento

Un ambiente attivo e stimolante

BODY line PALESTRA

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

L'inganno

Dopo il successo al Festival di Cannes 2017, arriva nelle sale italiane l'ultima fatica di Sofia Coppola, Palma d'Oro a Cannes per la miglior regia. L'inganno (titolo originale, The Beguiled) è l'adattamento cinematografico del romanzo A Painted Devil (1966) scritto da Thomas P. Cullinan, già, tradotto sul grande schermo da Don Siegel ne La notte brava del soldato Jonathan (1971). Ambientato nel profondo Sud, in piena Guerra di Secessione, il film della figlia d'arte racconta la storia del soldato nordista Colin Farrell che diventa "preda" di un collegio femminile diretto dall'algida

Nicole Kidman. Nicole Kidman ha spugnato Colin Farrell per, quasi, due ore (durante una delle sequenze più suggestive del film) finché Coppola non è stata soddisfatta della ripresa. La regista, infatti, era in cerca della luce pomeridiana «perfetta» che avvolgesse la scena. Coppola ha scelto il formato widescreen 1.66 per conferire al film un aspetto «claustrofobico». Per mettere in risalto il lato romantico del suo personaggio, la costumista Stacey Battat ha confezionato per Kirsten Dunst maniche decorate e gonne diafane, facendole indossare più gioielli rispetto alle altre fanciulle. Per Nicole Kidman, la costume designer ha optato per scollati alti e un tono complessivamente economico per ritrarne l'autorità. Battat ha voluto, infine, aggiungere increspature agli abiti del personaggio di Elle Fanning per poterne «accentuare il coraggio».

Giudizio: Discreto

ASD Cortona Camucia Calcio

La partenza non è all'altezza delle aspettative

Dopo una buona fase di preparazione e alcune amichevoli che avevano dato risultati confortanti squadra arancione ha cominciato a fare i conti con le prime partite importanti e che soprattutto condizionano in parte il campionato ovvero quelle della coppa Toscana.

La squadra allenata da Enrico Testini non è stata fortunata nel sorteggio dell'abbinamento nei gironcini: un po' sfortunatamente e un po' inevitabilmente è stata abbinata a due squadre retrocesse dall'Eccellenza ma che si trovano anche nelle vicinanze di Cortona ovvero il Foiano e l'olimpico Sansovino.

La prima partita è stata giocata contro l'Olympic Sansovino ed è stata pareggiata per 1 a 1; qualche recriminazione su questa gara che non è stata affrontata con la determinazione e la cattiveria agonistica adeguate al momento ed all'avversario. Gli arancioni in quella occasione avrebbero meritato di più e sul finire di gara si sono lasciati sfuggire le occasioni per conquistare i tre punti. Anche la seconda

partita contro il Foiano è stata pareggiata per 1 a 1.

Un po' di sfortuna nella seconda partita quando gli arancioni erano in vantaggio ma complice l'espulsione fiscale di Dai Pra la squadra avversaria è riuscita a pervenire al pareggio.

Un peccato perché in entrambe le partite gli arancioni potevano fare di più complessivamente. Quindi contava più che mai la partita tra Foiano e Olympic Sansovino che si è giocata il 20 settembre ed è terminata 2 a 0 per l'Olympic che quindi ha anche superato il turno. Non è andata andata meglio in campionato dove gli arancioni hanno esordito contro una neopromossa in trasferta su un campo molto piccolo e dove i padroni di casa hanno davvero dato l'anima per ottenere davanti al proprio pubblico una vittoria all'esordio.

Infatti nella gara d'esordio del 17 settembre a Spioano, gli arancioni hanno perso per due a zero al termine di una gara combattutissima e giocata su ogni pallone all'ultimo respiro.

Quindi alla seconda gara

seppur casalinga gli arancioni si trovano contro l'Audax Rufina vera e propria avversaria di ferro dello scorso campionato che sconfisse gli arancioni nella finalissima play-off. Ancora una volta ha vinto il Rufina, grazie ad un calcio di rigore nel primo tempo.

Gli arancioni hanno giocato una buona gara ma ancora una volta non sono stati cinici e determinati nei momenti propizi della gara e non hanno saputo sfruttare le occasioni avute.

Testini dovrà lavorare soprattutto sulla cattiveria agonistica e sulla concentrazione sotto porta.

Quindi un inizio non facile che ci auguriamo non condizioni il cammino della squadra del presidente Accioli in questa stagione, anche se sappiamo bene che partire bene è molto importante per la tranquillità e la possibilità di gestire meglio le successive.

Crediamo che Testini saprà far tesoro di queste sconfitte e mettere in campo la squadra più adatta contro gli avversari di rango della domenica successiva.

Del resto ogni anno la competitività dei campionati sale e non è facile mantenere lo stesso grado di esperienza tecnica e qualità di tutto il gruppo.

Quest'anno più che mai quindi il lavoro dell'allenatore sarà importante per dimostrare che la squadra Cortonese è tornata diritto in una categoria che le spetta e che può aspirare anche a salire in Eccellenza.

Del resto la squadra si è rinnovata tanto ed ha perso in giocatori di esperienza anche se ha acquistato in entusiasmo ed altre qualità.

Occorre un po' di tempo anche se talvolta è necessario essere pronti molto in fretta in questo campionato per non rimanere atardati ai fini.

Occorre diventare squadra in fretta, come dice l'allenatore, che siamo sicuri saprà trovare il sistema giusto per far maturare i giovani con i giusti tempi e le dovute modalità.

R. Fiorenzuoli

ASD Cortona Volley

IV Memorial Marco Laurenzi

Terminata la prima fase della preparazione sono iniziate le prime amichevoli e ci si avvicina velocemente al Torneo Memorial Marco Laurenzi che si giocherà il 1 ottobre 2017 e che quest'anno sarà al femminile.

Per l'inizio del campionato di serie C bisognerà aspettare la seconda settimana di ottobre esattamente il 14 mentre le varie squadre giovanili inizieranno a giocare dai primi di ottobre in poi.

Sentiamo cosa c'ha detto in questa prima intervista Enrico Lombardini, il presidente.



Parliamo del Memorial Marco Laurenzi?

Quest'anno il torneo giunto alla quarta edizione, viene dedicato al femminile: non facendo una categoria regionale al femminile abbiamo deciso di destinarlo alla categoria più importante che facciamo come Cortona volley ovvero l'under 14. Stiamo organizzando un torneo di discreto livello, Interregionale, tra Firenze Perugia Siena e Cortona.

Il torneo si terrà domenica 1 ottobre tra le palestre di Montecchio e Camucia: la parte finale si giocherà a Camucia alla palestra Marco Laurenzi appunto.

L'under 14 quest'anno è seguita da una nuova allenatrice, Lucia Biancucci, viene da Montepulciano ed è una new entry nel Cortona volley. La stiamo conoscendo man mano ma siamo già molto soddisfatti del suo lavoro.

Cosa ci può dire della

serie C maschile?

Quest'anno è rientrato a Cortona dopo sette anni Enrico Zampetti il capitano della promozione in serie A, viene da un periodo post infortunio e anno scorso ha giocato nel Club Arezzo, è voluto venire da noi ed è molto motivato e ha molto entusiasmo.

Abbiamo poi un cambio nel ruolo di libero è entrato Simone Pellegrini, da Chiusi e quest'anno giocherà insieme al gemello (Daniele) che già anno scorso era il nostro palleggiatore in seconda.

La squadra è sicuramente rinforzata: è rimasto Marco Cittadino assieme ai nostri giovani molto promettenti e il resto del gruppo.

Si stanno allenando molto bene e la prima amichevole con Monte San Savino ha dato indicazioni buone anche se contrastanti ma in questa fase della preparazione e normale: verso i primi di ottobre avremo una preparazione più equilibrata e saremo pronti per altre amichevoli in vista dell'inizio del campionato il 14 ottobre.

Quest'anno in particolare punterete molto sui settori giovanili ce ne vuol parlare?

Quest'anno abbiamo le categorie che vanno dalla 12 alla 14, e li facciamo come Cortona Volley, mentre la 16 e la 18 le facciamo in collaborazione la prima con Sinalunga, la seconda con Monte San Savino. Collaborazione cercata e voluta dal Cortona volley.

Con Sinalunga è il secondo anno e anche con il Monte San Savino e Alessandro Veltroni in particolare che ha allenato anche a Camucia con cui abbiamo un ottimo rapporto.

Questo ci permette di gestire quei 10 atleti in quelle annate in cui siamo un po' scoperti.

Quali gli obiettivi della squadra maschile?

Per quelli è ancora un po' troppo presto anche se le potenzialità della squadra sono buone e ci dovrebbero permettere di arrivare ai play-off: occorre poi verificare in campionato quanto si sono rafforzati anche gli avversari e gli obiettivi che avranno anche loro. Tutto andrà verificato nel lungo periodo anche perché sappiamo che il campionato di serie C è molto difficile e gli avversari più forti sono di livello ottimo.

Aspettiamo di vedere le prime partite di campionato e le squadre più titolate che sono la Sestese, il Valdarno, Firenze e vedere cosa hanno fatto e che organico hanno. Abbiamo un organico abbastanza forte ma certi elementi non si possono allenare con regolarità e questo in alcuni periodi dell'anno può determinare dei problemi, vedremo strada facendo.

Saranno importanti sia gli allenamenti che la gestione della gara. Abbiamo comunque degli atleti di categoria superiore che ci dovreb-

bero permettere di superare alcune di queste difficoltà. Spetterà al coach gestirli al meglio e trovare le motivazioni per farli rendere al massimo delle potenzialità.

Quanto pensa che sarà redditizio e difficile insieme la collaborazione nel femminile della Under 16 e Under 18?

Con la Star volley la collaborazione per l'Under 16 e l'Under 18 è cominciata quest'anno: sicuramente è una collaborazione importante per noi e per loro. Riusciamo così in un momento di difficoltà per noi e per loro a far giocare e divertire e non fare abbandonare l'attività sportiva ad alcune atlete. Resta il nostro obiettivo principale. La difficoltà logistica si pone, negli spostamenti negli orari nel modo diverso di gestire le cose ma cerchiamo comunque di organizzare tutto al meglio perché il sistema funzioni con il minor numero possibile di difficoltà.

Le famiglie in particolare hanno capito e si sono gestite al meglio per superare le difficoltà, un grande aiuto. Stiamo cercando ulteriori soluzioni alla gestione, soprattutto per l'Under 16 che è il Gruppo più numeroso.

Il campionato Under 16 comunque si giocherà a Camucia sabato pomeriggio, pertanto anche alcuni allenamenti saranno fatti a Camucia.

Quali gli allenatori confermati e quelli nuovi del Cortona volley?

Quest'anno avendo comunque ridotto il numero delle squadre gestite direttamente dal Cortona Volley abbiamo comunque due allenatori importanti nel femminile: Fabrizio Verni, confermato, che gestisce le piccoline dall'Under 12 alla 13, e Lucia Biancucci nuova, che gestisce l'Under 14.

Abbiamo tutto il panorama dei CAS, con 40/50 bambini che vengono gestiti da Lucia Biancucci, Maria Chiara Tribbioli, Stella Petrucci e Lionel Manso.

Tutti riconfermati e tutti allenatori del Cortona volley.

Nel maschile la situazione è più ridotta quindi abbiamo una Under 14 e una prima squadra gestita da Marcello Pareti, l'Under 16 e le 18 gestite da allenatori del Sinalunga e del Monte San Savino, in accordo tra loro. Marcello Pareti sarà comunque partecipe e attento alla gestione degli atleti del Cortona Volley.

L'Under 12 e l'Under 13 saranno seguiti da Stella Petrucci e da Maria Chiara Tribbioli insieme. L'Under 16 femminile insieme alla 18 viene gestita dalla Star Volley.

Gli allenatori sono due, ossia Marcello Bucci, nostro allenatore trasferito alla società di Rigutino e Mazzoli allenatore dello Star Volley, che gestisce e allena anche le nostre atlete. R. Fiorenzuoli

Atleti cortonesi sfidano se stessi e il monte Bianco

Certe cose le puoi fare solo se le hai sognate, così Stefano Paci, Pierluigi Parrini e Giulio Calosci del Ciclo Club Quota Mille avevano scritto nello loro magliette ufficiali indossate alla gara più prestigiosa a livello mondiale del trail. Un sogno che si è avverato dopo tre anni.

Per partecipare alla gara di corsa in montagna intorno al Monte Bianco di 171 Km che ha permesso ai 2500 atleti in rappresentanza di 97 nazioni di attraversare valli e passi francesi italiani e svizzeri con panorami alpini mozzafiato, unici al mondo, con numerosi passaggi in altitudine (>2500m), in condizioni rese

quasi proibitive (notte, vento, temperatura percepita di -9°, pioggia e neve), occorre portare a termine almeno tre gare qualificanti ed avere la fortuna di essere estratti (fortuna che in passato non ha assistito i nostri atleti cortonesi).

Correre intorno al Monte Bianco significa vivere un'avventura interiore, un'esperienza unica durante la quale ogni partecipante respinge i propri limiti fisici e mentali per arrivare fino al traguardo. Complimenti, quindi, ai nostri atleti supportati nella loro prova dalle famiglie e dagli amici che hanno seguito da casa passo passo l'evolversi della gara fino all'agognato traguardo.



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00

Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 25 è in tipografia martedì 26 settembre 2017

Girifalco Urban Trail

Non solo cultura, arte in tutte le sue molteplici forme e socialità alla Fortezza del Girifalco. Si è svolto sabato 16 Settembre, un'importante appuntamento sportivo, la prima edizione del "Girifalco Urban Trail".

Il Trail, è iniziato alle ore 18, è stato organizzato da ASD Cortona Sport Events, associazione che ha deciso di espandere la sua attività aggiungendo un altro appuntamento al già esistente "Trail Città di Cortona". Il tracciato di 7 km, con 366 metri di dislivello complessivo, è stato un giro unico con partenza dalla collina di fronte alla Fortezza.

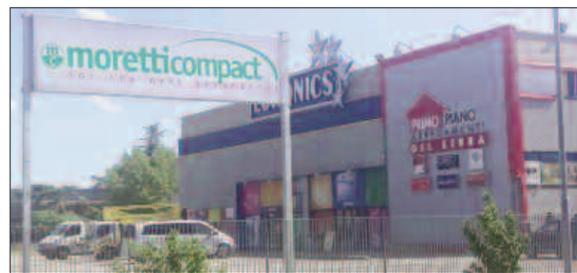
Il percorso è continuato verso il Santuario di Santa Margherita per raggiungere poi il centro storico passando per la Via Crucis. Da lì un labirinto di borghi e vicoli a cui si è unito anche il passaggio sulla strada basolata di epoca romana imperiale. Il finale è stato ancora alla Fortezza del Girifalco, assolutamente unico: l'avvincente "single track" nella corte del castello, lungo le scale che conducono ai bastioni e gli antichi camminamenti di ronda posti sulle mura della cinta difensiva, fino ai locali e alle scalinate interne alla



fortezza, per raggiungere con una falcata conclusiva l'arrivo presso il parco esterno.

Si sono svolti anche altri eventi come una eco-camminata Nordic Walking a cura del Gruppo Trekking di Camucia (partenza anch'essa alle ore 18 dalla Fortezza), una Gara riservata ai bambini (partenza ore 17) e, sempre in Fortezza, una serie di lezioni di zumba, sparring, functional e I-tone a cura della Palestra Centro Olimpia di Camucia.

Alle 19 c'è stato anche un convegno sull'alimentazione nella preparazione atletica a cura del dott. Francesco Confalonieri. Si sono svolti anche musica e cocktail bar fino alle ore 24.



• Camucia Loc. Vallone 3 - Tel. 0575-67.85.10
• Castiglion del Lago Centro Commerciale Agilla - Tel. 075-95.35.40
• Foiano della Chiana Farniole, 184 - Tel. 0575-64.13.21
• Gubbio via Tiferate, 204 Loc. Madonna del Ponte - Tel. 075-92.73.383
• Sansepolcro via Senese - Tel. 0575-75.01.35
• Spoleto loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 11 Tel. 074-35.05.101
www.arredamentidelserra.it